



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
CALTANISSETTA ENNA

CONFCOMMERCIO

informa

ANNO 1- N.14/ OTTOBRE 2023

Rivista di informazione

Benvenuto Presidente



BENVENUTI PRESIDENTI!

Il 21 settembre 2023 i Presidenti Mattarella e Steinmeier in visita istituzionale privata presso la sede dell'Associazione Don Bosco 2000.



TRIMESTRE ANTINFLAZIONE

Confcommercio sigla l'intesa

SCADENZE

Le scadenze fiscali di Ottobre 23

GABRIELLA CUCCHIARA

Un'imprenditrice impegnata nel
commercio e nel sociale



CHI SIAMO

Seguici su:



Parlane con noi: redazione@confcommercio.en.it

Visita il nostro sito:

www.confcommercio.en.it



Memorizza i nostri numeri di telefono:

0935.500971
334 824 7192

DIRETTORE RESPONSABILE
Dott. Maurizio Prestifilippo

CAPOREDATTORE
Maurizio Ettore Farina

REDAZIONE
Maurizio Camagna
Aurelio Dugoni
Tiziana Marziolo
James Maddiona

DESIGN E GRAFICA
Ivana Lioni

CREDIT FOTO
Freepick
Shutterstock
Google

Sfoggia la nostra rivista sul tuo dispositivo





SOMMARIO

N. 14 - OTTOBRE 2023

- [**5** L'EDITORIALE A CURA DI MAURIZIO PRESTIFILIPPO](#)
- [**7** DON BOSCO 2000: LA VIA POSSIBILE TRA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE](#)
- [**9** GABRIELLA CUCCHIARA: IMPRENDITRICE IMPEGNATA NEL COMMERCIO E NEL SOCIALE](#)
- [**11** NON PAGARE NON PAGA!](#)
- [**13** IMPIANTI ELETTRICI AZIENDALI :LA VERIFICA COME SI FA E QUANDO FARLA](#)
- [**15** OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA: UNA SPREMUTA DI BENESSERE](#)
- [**17** MA I PREZZI SONO GIA ALLE STELLE](#)
- [**18** LA PRODUZIONE DI OLIO D'OLIVA: DALLE OLIVE AL FRANTOIO](#)
- [**20** MICROCREDITO SICILIA: PIU' FONDI PER LA SICILIA](#)
- [**21** VERSO IL DIGITALE: MA NEL MEZZOGIORNO SIAMO IN RITARDO](#)
- [**23** CONFCOMMERCIO SIGLA L'INTESA ANTINFLAZIONE](#)
- [**24** CARTA TACHIGRAFICA DEL CONDUCENTE](#)
- [**27** DA DOMANI SI VENDE ONLINE!](#)
- [**31** BEBE' ALL'ASILO CON LO SCONTO](#)
- [**33** DANILO VELLA: GIOVANE GELESE ALLA RIBALTA](#)
- [**35** PIETRE DANZANTI](#)



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CALTANISSETTA ENNA



- 5 [LE SCADENZE FISCALI DI OTTOBRE 2023](#)
- 7 [50&PIU': L'ASSEGNO DI INCLUSIONE](#)
- 9 [50&PIU': L'ASSEGNO DI INCLUSIONE OVER 67](#)
- 11 [50&PIU': LA PENSIONE DI INVALIDITA'](#)



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
CALTANISSETTA ENNA



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
CALTANISSETTA ENNA

**RESTA AGGIORNATO
IN TEMPO REALE**

**Tutte le notizie e informazioni
importanti per la tua azienda**

**DIRETTAMENTE
SUL TELEFONO!**

**Salva il numero per
ricevere le news**



Whatsapp

Tel. 334 824 7192





LE VIE DELLA STORIA

L'EDITORIALE



di Maurizio Prestifilippo
Presidente di Confcommercio
Caltanissetta Enna

Agostino Sella, creativo esponente dell'Associazione Don Bosco 2000, che amava definirsi "Architetto di Dio", con la visita a Piazza Armerina del Presidente Mattarella, riscuote un premio di rilevanza stratosferica e alla fine può dichiararsi vincitore, nella partita ad alterne vicende tra la sua visione salesiana e il conservatorismo strisciante che si è purtroppo fatto strada nella società contemporanea.

Ma vediamo insieme le fasi di questo importante successo che da molti non è stato pienamente compreso.

In alcuni dei famosi sogni di San Giovanni Bosco, nella fase finale della sua vita, il fondatore della Famiglia Salesiana, vedeva suoi consacrati, chiamati ad occuparsi di giovani in terre lontane. Il colore della

loro pelle era diverso, ma Don Bosco sapeva che il futuro della missione del movimento era in Africa, in Asia, in altri paesi diversi da quelli d'Europa. Una preveggenza che il santo non poté vedere da vivo, ma che certamente ha guidato dal cielo, insieme alla Provvidenza che non è mai mancata all'Opera Salesiana.

Agostino Sella, è altrettanto visionario, coraggioso, ostinato. Non solo perché ha compreso in tempi lontani la necessità di impegnare sé stesso e la sua comunità in un'opera di dimensioni notevoli, ma perché ha saputo scegliere i compagni di viaggio, correggere gli errori, non si è lasciato abbattere dalla rumorosa contrarietà che spesso si manifestava con rabbia.

Agostino Sella ha illustrato al Capo dello Stato una inesorabile verità: la migrazione non si ferma, non si può fermare, spinta com'è dall'incremento demografico dei paesi africani, dalla desertificazione che il clima impazzito sta determinando in mezzo continente, dalla guerra che continua a creare terrore, desolazione e fame in tanti paesi.

Non serviranno a nulla blocchi navali, muri e frontiere, quando i popoli si muovono è impossibile fermarli. Ci vuole di più, quindi. Ci vuole intelligenza e apertura mentale.

Le organizzazioni di categoria, tutte, hanno ribadito al governo che in Italia abbiamo biso-

gno di almeno duecento mila immigrati regolari all'anno, per almeno dieci anni. Servono nelle campagne, nelle officine, nei cantieri, negli alberghi, nei ristoranti, nella logistica. Pena il decadimento del nostro sistema economico, il fallimento del nostro sistema previdenziale, l'abbandono dei centri minori.

Ma si può fare di più. Si può lavorare in Africa, progettare ciò che è possibile per migliorare la vita e l'economia di quei popoli. E lo si può fare avendone almeno tre considerevoli vantaggi:

- Stabilizzare nei loro paesi i migliori giovani perché costituiscano imprese capaci di dare lavoro e di creare economia;
- Impegnare i nostri giovani e la nostra industria, perché contribuiscano a progettare e realizzare imprese economicamente vantaggiose in quei contesti;
- Offrire alla economia occidentale uno sbocco importante per la realizzazione di imprese, infrastrutture, mercati.

Una visione diversa e modernissima che deve far piazza pulita del vizio assurdo del colonialismo ottocentesco e novecentesco. Si profila come metodo quella "circularità" di cui ha parlato Agostino Sella ai due Capi di Stato venuti a Piazza Armerina a capire come sia nato e si sia sviluppato utilmente uno dei progetti più interessanti di approccio al pro-



blema dell'immigrazione.

Selezionare giovani capaci, formarli facendogli studiare la lingua italiana, l'inglese e nozioni di economia. Esercitarli in tirocini presso le nostre imprese.

Disporre di modesti strumenti economici per assisterli nella creazione di piccole imprese, nel loro paese, e seguirli sul posto finché potranno operare da soli, senza tutoraggio.

Ma non basta! L'Associazione Don Bosco 2000 è decisa ad estendere una rete di negozi equi e solidali dal nome suggestivo "Beteya" per aiutare la commercializzazione in Europa di prodotti africani molti dei quali sono realizzati all'interno del progetto.

Tutto questo è già avvenuto e costituisce un modello virtuoso di accoglienza, integrazione ed evoluzione dei paesi degli emigranti. E si può fare di più, creando consistenti economie, sia nei paesi di provenienza, che in Europa.

Per il bene di tutti e secondo la visione coraggiosa che trova fondamento nell'opera di Don Giovanni Bosco: «Occupiamoci dei giovani meno fortunati, offriamo a tutti Provvidenza e Cultura».

Ecco cosa è venuto a fare il Presidente Sergio Mattarella a Piazza Armerina!

Senza imporre nulla al governo, il Presidente della Repubblica, ha indicato una modalità diversa per affrontare il tragico momento che stiamo vivendo. Ha suggerito una forma di cooperazione internazionale che passa attraverso la intensificazione dei corridoi umanitari, la cooperazione tra i governi, la diffusione di una cultura occidentale che si apra al terzo mondo.

Nessuno deve più morire in mare. E' un imperativo della nostra civiltà.

Pace, sicurezza, economia, sviluppo economico, formazione, che si contrappongono alla nefasta azione dei criminali traf-

ficanti di uomini, allo sbandando di governi corrotti che, nel grande continente nero, stanno svuotando della gioventù i loro paesi. Una sottolineatura che mette in mostra i torti di una economia che si sta avvitando in una crisi senza fine e che sconta il ritardo fatale nel contrasto al cambiamento climatico e alla guerra. Non serve a nulla negare l'evidenza mettendo la testa sotto la sabbia.

Quella di Mattarella è una lettera non scritta, indirizzata ai ministri Piantedosi e Salvini e a Giorgia Meloni, che suona condanna, ma che ha il garbo di non esorbitare dai compiti istituzionali di un Capo dello Stato che sa stare al suo posto e che rispetta il mandato democratico del governo.

Se non è questo un capolavoro ditemi allora cos'è!

Ecco come la Storia, il 21 settembre 2023, è passata per la via di Piazza Armerina.





LA VIA POSSIBILE TRA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Una Giornata di Incontro e Solidarietà con il presidente Sergio Mattarella ed il presidente federale Frank-Walter Steinmeier nella sede dell'Associazione Don Bosco 2000

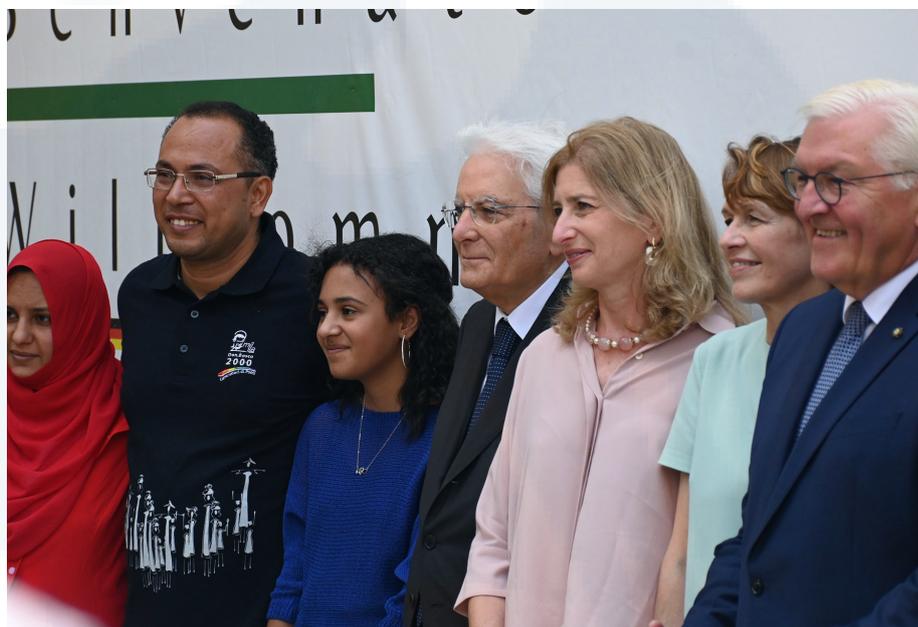


A cura di Associazione Don Bosco 2000

In una giornata memorabile di incontro e solidarietà, il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, e il Presidente della Repubblica Tedesca, Frank Walter Steinmeier, hanno visitato l'associazione Don Bosco 2000 in Sicilia. Durante questa visita, i presidenti hanno avuto l'opportunità di ascoltare le storie commoventi di persone migranti provenienti da diverse parti del mondo che hanno trovato integrazione e successo nella comunità siciliana.

La visita ha offerto l'opportunità di celebrare esempi di integrazione e di riconoscere i successi di coloro che, partendo da realtà difficili, hanno costruito nuove vite in Sicilia. In particolare, i presidenti hanno avuto il privilegio di interagire con una famiglia egiziana, un giovane nigeriano che portato avanti la storia di successo di Beteyà Fashion (Impresa Sociale del territorio) e un ragazzo gambiano che ha raccontato la sua esperienza di inclusione con la squadra di calcio "Don Bosco 2000" che milita da anni nelle massime categorie regionali.

Queste storie di speranza e resilienza hanno dimostrato che l'integrazione è possibile quando vengono create opportunità di sviluppo, non solo per i



ragazzi migranti, ma soprattutto per le comunità locali, terreno fertile per tali iniziative.

Durante l'evento, il Presidente Sella, leader di Don Bosco 2000, ha pronunciato dichiarazioni toccanti e appassionante. Ha ringraziato i presidenti Mattarella e Steinmeier per il loro impegno nel promuovere l'attenzione politica su una questione così delicata come quella delle migrazioni. Ha sottolineato l'importanza di accogliere i migranti e rifugiati con compassione e solidarietà, e ha sottolineato che le storie di successo rappresentano il cuore pulsante di una comunità inclusiva e aperta, che apre ad una migrazione che lo stesso

ha definito circolare, l'unico modo per vedere la migrazione come una risorsa piuttosto che un problema.

Fuori dalla sede dell'associazione Don Bosco 2000, una folla entusiasta si è riunita per applaudire e salutare i presidenti. Questo caldo benvenuto è stato un segno tangibile dell'importanza di promuovere la diversità e l'uguaglianza nelle nostre società. La visita dei presidenti ha ispirato molte persone presenti, dimostrando che un futuro migliore è possibile quando ci uniamo come comunità, abbracciando la diversità e lavorando insieme per un mondo più giusto e in-



clusivo.

L'incontro presso Don Bosco 2000 è stato un momento significativo per la Sicilia e per l'Italia nel suo insieme, evidenziando l'importanza della cooperazione internazionale e della solidarietà nei confronti di coloro che cercano rifugio e opportunità in terre straniere.

La visita dei presidenti italiani e tedeschi ha rafforzato il messaggio che la diversità è una ricchezza da abbracciare e che l'integrazione è una strada possibile verso un futuro più luminoso per tutti.

[Clicca qui per vedere il video della visita dei Presidenti all'associazione Don Bosco 2000](#)





Agrigento: Verso la capitale italiana della cultura 2025 GABRIELLA CUCCHIARA: UN'IMPRENDITRICE IMPEGNATA NEL COMMERCIO E NEL SOCIALE

Titolare de "La Promenade", noto bar e ristorante, punto di riferimento della città di Agrigento, è Presidente provinciale Fipe dal 2011. Fa parte del gruppo Terziario Donna, ha poi deciso di impegnarsi in prima linea per la difesa della categoria dei pubblici esercizi, portando avanti con grinta battaglie con le amministrazioni comunali della provincia ed iniziative di vario genere a sostegno dei colleghi ristoratori.

L'INTERVISTA

A cura di Ivana Lioni

Agrigento è la capitale della cultura 2025! Per il periodo di un anno potrà mettere in mostra i caratteri originali e i fattori che ne determinano lo sviluppo culturale, inteso come motore di crescita dell'intera comunità. Che ruolo avrà la Fipe di Agrigento in questa importante manifestazione?

Come pubblici esercizi noi siamo sempre molto attivi, cerchiamo di fare la nostra parte sul territorio perché siamo in prima linea nel fare accoglienza. Per questo motivo vorremmo essere pronti per capitale della cultura 2025, perché saranno puntati su Agrigento i riflettori di tutta Italia ma anche del turismo straniero e non vogliamo farci trovare impreparati! Per questo motivo abbiamo chiesto una maggiore collaborazione all'amministrazione comunale, per avere strade più pulite, una maggiore manutenzione dei marciapiedi, per fare sicuramente una bella figura e non ottenere di contro un effetto boomerang negativo. Quindi come imprenditori ci impegniamo affinché l'accoglienza, sia del turista italiano che di quello straniero, possa essere organizzata al meglio.

Progetto "Seconda Chance": Si tratta di una realtà del Terzo Settore che procura formazione e impiego attraverso il coinvolgimento di aziende di ogni tipo, portando fuori dagli istituti penitenziari, grazie a un regolare contratto, chi è vicino al fine pena e con un ottimo comportamento intramurario. Con il suo bar "La Promenade" ha aderito a questa iniziativa. Ci può raccontare di questa esperienza?

Durante un incontro a Roma con il gruppo Terziario Donna sono venuta a conoscenza del progetto "Seconda Chance" grazie alla giornalista Flavia Filippi di La7 (fondatrice del progetto) che ha portato la testimonianza, davvero molto emozionante, di un detenuto che usciva dalla detenzione ed era stato assunto come cuoco in un ristorante.

La giornalista invitava le 300 mila imprese sparse per tutto il territorio nazionale a dare una possibilità a questi giovani ragazzi, a questi padri di famiglia per essere nuovamente inseriti "nel mondo" per riacquistare dignità e riscatto sociale. Quando sono ritornata dal viaggio



Gabriella Cucchiara

a Roma ho pensato molto a questo progetto perché devo dire che ci vuole molto coraggio a prenderne parte, perché non sai a cosa vai incontro, è sempre un punto interrogativo. Ma avevo fatto una promessa a Flavia Filippi, quindi ho preso appuntamento per una serie di colloqui ed ho attivato due tirocini per la stagione attuale, uno ha già finito l'altro è ancora attivo nel mio locale. Il mio intento quindi è coinvolgere tanti altri come me, ho anche mandato un appello ai presidenti di Confcommercio Caltanissetta Enna, Catania e Messina per convincerli ad aderire perché il progetto è davvero molto valido. Noi come imprenditori ab-



biamo bisogno di gente che lavora; questi ragazzi, dopo un periodo di reclusione, devono riprendere in mano la loro vita. Ammetto che la burocrazia è un po' frenante perché io ho fatto i primi colloqui in inverno ed ho dovuto aspettare fino a giugno per avere i due tirocinanti nel mio locale, ma capisco anche che la prassi è un po' lunga perché bisogna aspettare il parere del giudice. Inoltre a chi partecipa all'iniziativa spettano delle agevolazioni, come lo sgravio fiscale, quindi un motivo in più per aderire. Il messaggio che voglio dare è che da qualche parte bisogna cominciare, per dare un esempio ai nostri ragazzi, che sono il nostro futuro. Io credo molto nel sistema famiglia e scuola che in sinergia possono ancora trasmettere i valori di un tempo, quelli con cui è cresciuta la mia generazione.

Ad agosto 2023 ha ricevuto un importante riconoscimento, la "Mimosa d'oro" per il suo impegno nel commercio e nel sociale. Che emozione ha provato nel riceverlo?

Per me è stata davvero una piacevole sorpresa riceverlo. Sono molto impegnata nel commercio e nel sociale nel mio territorio ma non mi sarei aspettata questo riconoscimento. Sono rimasta veramente colpita quando un giorno sono venuti a comunicarmi che mi avrebbero premiata ed è stata una grande emozione perché io mi pongo sempre degli obiettivi che cerco di raggiungere senza pensarci troppo, andando avanti e pensando che la gente magari non se ne accorge e invece la gente legge, vede, si informa e questo mi ha fatto pensare che come sono riuscita io possono farlo anche tanti altri e ognuno di noi nel suo piccolo può con-

tribuire a rendere migliore la nostra società. Poco tempo fa ho avuto anche un'altra gratificazione: una ragazza laureata in psicologia del lavoro ha voluto farmi un'intervista per inserire me ed il gruppo Terziario Donna nella sua tesi di laurea. Io non conoscevo la ragazza ma lei conosceva me, seguiva tutte le mie iniziative e attività e questa cosa mi ha toccato molto nel profondo. Il mondo come lo conosciamo noi, cresciuti con precisi valori, non esiste quasi più, quindi quando ho l'opportunità di fare del bene, di aiutare lo faccio volentieri.

Insieme al gruppo Terziario Donna ha partecipato alla realizzazione di un libro dal titolo "Le donne si danno del tu". Quando è nata questa idea?

L'idea è nata durante il periodo Covid, un periodo in cui ci siamo sentite smarrite e a terra. Il nostro unico mezzo per aiutarci è stato il telefono, abbiamo creato un gruppo whatsapp di una ventina di donne che poi sono diventate più di 300 imprenditrici sparse in tutta Italia. Ogni giorno ci mandavamo il buongiorno, ci scambiavamo pensieri, canzoni preferite. La nostra presidente Valentina Picca Bianchi (presidente nazionale delle donne imprenditrici Fipe) ci ripeteva sempre che nessuna deve restare indietro e la cosa mi emoziona ancora perché il periodo è stato terribile per tutti noi però ci siamo supportate e sopportate, ci siamo fatte coraggio a vicenda e nessuna è davvero rimasta indietro. Nel volume l'autrice ha voluto raccontare il mondo dell'imprenditoria al femminile in un momento particolarmente difficile per il settore, attraverso la trasposizione letteraria delle conversazioni sulla chat WhatsApp delle Donne Impren-



ditrici. Le donne viste in una dimensione completamente nuova, quella della "sorellanza digitale". Spero tanto di avere l'occasione di poterlo presentare, tra un piatto di pasta e l'altro.



Valentina Picca Bianchi



NON PAGARE NON PAGA!

Il lavoro nero è un grave errore. Talvolta è commesso da imprenditori privi di scrupoli e che non hanno davanti a loro un lungo orizzonte lavorativo. Gente che prende il massimo dall'attività che esercita ma che ben presto conta di chiudere e di cambiare aria.

APPROFONDIMENTO

A cura di Maurizio Prestifilippo

La regolare assunzione dei dipendenti e la piena ed integrale corresponsione del salario è una condizione minima e indispensabile per dare continuità nel tempo all'impresa, all'imprenditore e a tutti i suoi dipendenti, clienti e fornitori.

Se analizzate bene, tutti hanno necessità di poter contare su un lungo orizzonte temporale che può prevedersi solo se si opera in condizioni di sicurezza e di legalità. L'imprenditore paga in prima persona e rischia anche il carcere; i dipendenti possono perdere il loro posto di lavoro e avere difficoltà a ricollocarsi; i clienti perdono un consolidato fornitore; i fornitori possono veder pregiudicato l'incasso di quanto fornito e una diminuzione del loro giro d'affari.

Per un ristorante affermato, poi, l'assunzione in nero è una tragedia. Lo diciamo da anni, perché all'esito dei numerosi, quanto imprevedibili controlli, con una certa frequenza vengono colti in flagranza lavoratori che esercitano nei ristoranti senza essere iscritti nel registro matricola dell'azienda.

Deve essere una forte tentazione, quella di assumere lavoratori irregolari, se i racconti di quanto accaduto nel recente

passato a colleghi imprenditori, non bastano ancora a dissuadere dal porre in atto una prassi così rischiosa.

Il quadro sanzionatorio è davvero pesante e rischia di compromettere per sempre l'equilibrio dell'impresa.

Non è certo una soluzione percorribile mettere in regola i lavoratori e chieder loro di ritornare i soldi in contanti. Se assumere in nero è grave, la seconda ipotesi è davvero gravissima. Questa orribile procedura, infatti, espone l'imprenditore al rischio di dover rispondere del reato di estorsione. Il dipendente che trova il coraggio di denunciare si presta di norma a raccogliere le prove del reato insieme agli inquirenti. Per l'imprenditore scatta una trappola dalla quale non c'è scampo. E il danno si riporta non solo sull'azienda ma anche sull'imprenditore.

Sia chiaro che l'associazione di categoria non può in nessun modo aiutare chi incorra in tali gravi reati. Anzi, di norma, ne propone l'esclusione dal Sindacato. Innanzitutto perché la strada che Confcommercio ha sempre indicato è quella di utilizzare tutte le forme di attenuazione del costo del

lavoro che sono legittime e previste dalle norme italiane ed europee. Pagare in meno i propri dipendenti costituisce una lesione dell'identità della squadra, alla quale è affidata l'efficacia dell'azienda; inoltre la costituzione di somme di denaro in nero è un vantaggio che finisce con l'indurre modalità di concorrenza sleale agli imprenditori più onesti.

Nel caso di arresto dell'imprenditore scorretto c'è poi da valutare il gravissimo danno alla reputazione aziendale: una condizione capace di allontanare molta clientela pregiudicando l'equilibrio dell'azienda.

Si può uscire dall'irregolarità. Si deve uscire dall'irregolarità!

Prima che sia troppo tardi fai valutare ad un esperto di lavoro l'assetto della tua impresa e scegli insieme a lui il modo migliore per non correre rischi e riportare la tua azienda ad un quadro di rassicurante normalità.

Per ulteriori informazioni chiama il referente Confcommercio per il tuo comune.

[Clicca sul link](#)



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CALTANISSETTA ENNA

Con ALD Automotive hai una marcia in più.

Sapevi che la sua associazione è in convenzione con noi?
Per te **subito uno sconto** sul canone mensile,
scegli il veicolo che desideri, sarà tuo prima di quanto pensi,
con tutti i **servizi del noleggio a lungo termine inclusi**.

Hai bisogno di un **preventivo**, una **consulenza** o **maggiori informazioni**? Scegli la strada che più si adatta al tuo stile
e **inviaci una richiesta**. Un nostro referente commerciale
dedicato sarà a tua disposizione per **trovare insieme**
la migliore soluzione di mobilità.



Scrivici a
convenzionicienti@aldautomotive.com
oppure chiama il numero **349 2563910**

Clicca qui
e compila il form
per essere contattato

Scansiona il Qcode
e compila il form
per essere contattato.



NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

L'auto senza il peso dell'auto.

Con il noleggio a lungo termine
hai una soluzione di mobilità perfetta,
da 2 a 5 anni.

Scegli il veicolo che preferisci e con un canone
mensile fisso hai tutti i servizi inclusi.

Grazie alla tua **convenzione**, per te subito
uno **sconto di 20€/mese** sul canone e se **aggiungi**
l'auto sostitutiva lo sconto sale a **35€/mese**.

- **Pneumatici invernali** inclusi
- **Coperture assicurative** senza sorprese
- **Sconto del 10%** sulla quotazione Quattroruote
per acquisto vettura a fine noleggio*
- L'auto è tua **prima di quanto pensi**

JEEP AVENGER

1.2 Turbo Longitude

Offerta Base

~~399€~~ **375€/mese****

Anticipo 5.000€** • Durata 48 mesi • 60.000 km



HYUNDAI TUCSON

1.6 CRDi 2wd 115cv Xline

Offerta Base

~~399€~~ **379€/mese****

Anticipo 6.000€** • Durata 48 mesi • 60.000 km



BMW i4

eDrive 40 M Sport Hatchback 5-door

Offerta Base

~~775€~~ **755€/mese****

Anticipo 7.000€** • Durata 48 mesi • 60.000 km



Validità fino al 30 settembre 2023

Penalità Furto: 0% | Penalità Incidenti: € 250 | Penalità Danni: € 1500

*I costi di gestione pratica e passaggio di proprietà sono da considerarsi aggiuntivi al valore di acquisto. | **IVA Inclusa
Le immagini visualizzate sono puramente indicative e possono non corrispondere a versioni, allestimenti e offerte disponibili.



IMPIANTI ELETTRICI AZIENDALI: LA VERIFICA COME SI FA E QUANDO E' OBBLIGATORIA

La verifica messa a terra è un controllo periodico molto importante su impianti elettrici e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche per garantire la sicurezza in tutte le aziende che prevedono lavori sotto tensione e l'impiego di apparecchi elettrici.

APPROFONDIMENTO

A cura di **Maurizio Camagna**

I Dpr 462/2001 e la verifica degli impianti di messa a terra

Nel 2001 è entrato in Vigore il Decreto del Presidente della Repubblica n° 462 che si occupa di regolamentare la verifica degli impianti di messa a terra nelle attività lavorative. L'impianto di terra è la parte dell'impianto elettrico che interviene in caso di guasto, ed evita la folgorazione delle persone per i contatti indiretti. E' quindi di vitale importanza mantenere efficienti i dispositivi che compongono l'impianto di terra tramite procedure periodiche di manutenzione e tramite controlli dello Stato che hanno lo scopo di verificare che tutte le procedure siano state adottate dai datori di lavoro e che gli impianti siano perfettamente funzionanti. La verifica periodica di legge prescritta dal DPR 462 è quindi una sorta di "revisione" dell'impianto di terra da parte dello Stato. Non è quindi da confondere con la normale manutenzione periodica degli impianti elettrici, sancita dal Dlgs 81/08 e eseguibile da un semplice elettricista.

Chi ha l'obbligo della verifica sugli impianti di messa a terra

Hanno l'obbligo di far verificare i propri impianti di terra tutte le attività lavorative che ab-

bianco almeno un lavoratore al proprio interno. Con lavoratore si intende la definizione che viene data dalla legge regina sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ovvero il Dlgs. 81/08 (ex 626). Il lavoratore è la persona che indipendentemente dalla tipologia contrattuale, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere svolge un'attività lavorativa all'interno di un'organizzazione pubblica o privata. Questo si traduce nel fatto che vengano comparati a Lavoratori i soci lavoratori, gli stagisti, gli apprendisti, i lavoratori socialmente utili etc. Sono esclusi solo i collaboratori domestici e le imprese a gestione familiare.

Rientrano inoltre nell'obbligo di far effettuare le verifiche degli impianti di terra anche i condomini il cui responsabile è l'amministratore, le chiese il cui responsabile è il parroco, le scuole il cui responsabile è il preside, i circoli ricreativi e le attività comunali il cui responsabile è il sindaco.

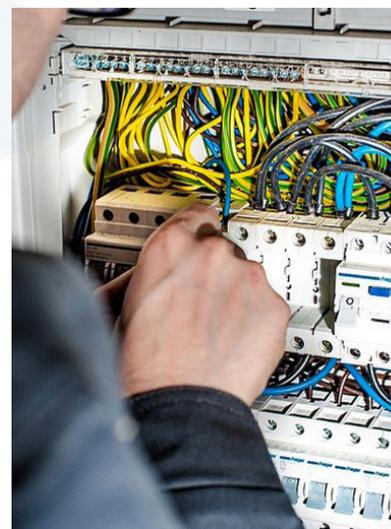
Periodicità delle verifiche

La periodicità dell'effettuazione delle verifiche secondo il DPR 462 è biennale tipicamente per gli impianti in ambienti a Maggior Rischio in caso d'Incendio, cioè quegli impianti che in caso di incendio comportano rischi più elevati al

personale per la difficoltà di deflusso o per le caratteristiche del materiale stoccato all'interno della attività. Hanno inoltre periodicità biennale i locali ad uso medico, i cantieri edili e gli ambienti con pericolo d'esplosione. Tutti le altre attività hanno periodicità quinquennale.

Chi può eseguire le verifiche secondo il DPR 462/01

Le verifiche degli impianti di messa a terra possono essere eseguite esclusivamente da Organismi Ispettivi di tipo "A" privati che abbiano ottenuto l'abilitazione Ministeriale sottostando a precise leggi e normative europee, oppure da ASL e ARPA. Nessun altro può eseguire tali verifiche, nemmeno l'elettricista di fiducia o uno studio professionale di proget-



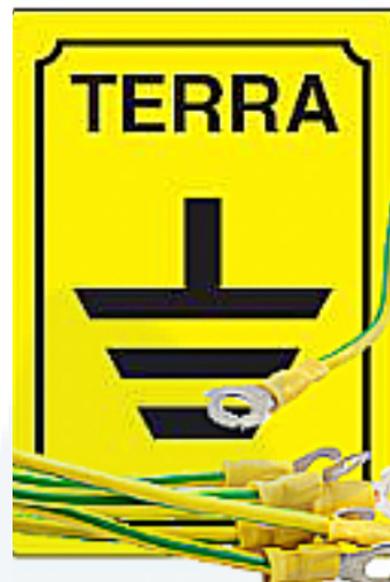


tazione degli impianti elettrici (ai quali si possono però affidare gli incarichi di manutenzione). Il Ministero dello Sviluppo Economico proibisce che vi siano rapporti di collaborazione tra gli Organismi ispettivi ed Elettrecisti e studi di progettazione elettrica venendo meno in quel caso il principio di autonomia e indipendenza, e configurandosi un conflitto d'interesse. I datori di lavoro devono quindi affidarsi agli oltre 250 Organismi ispettivi sul territorio Italiano senza interporre altri soggetti, rischiando altrimenti la "culpa in eligendo" ovvero la responsabilità di avere fatto

una scelta errata del fornitore con le conseguenze del caso.

Sanzioni

Come tutte le leggi dello stato sono state previste anche le sanzioni a carico dei datori di lavoro che non adempiono alle verifiche obbligatorie di legge sugli impianti di terra. Il Dlgs 106/09 stabilisce che chi non fa effettuare le verifiche sugli impianti di terra è sanzionabile amministrativamente con sanzioni che vanno dalle 1.000 alle 4.800 euro e penalmente con l'arresto da 2 a 4 mesi di reclusione.







L'OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA: UNA SPREMUTA DI BENESSERE

L'olio extravergine d'oliva è uno dei prodotti più importanti del made in Italy, perché rappresenta la qualità della cucina italiana nel mondo. È uno degli alimenti base della nostra gastronomia, e viene utilizzato quotidianamente per preparare ogni tipo di pietanza, dagli antipasti fino al dolce!

CIBO E SALUTE

L'olio extravergine d'oliva o l'olio EVO è uno dei pilastri della Dieta Mediterranea, di cui rappresenta la principale sorgente di grassi. L'attributo "vergine" indica come il processo estrattivo (spremitura) debba essere basato su metodi meccanici e fisici, senza l'ausilio di solventi o prodotti chimici, che ne causerebbero alterazioni.

A differenza degli altri oli vegetali, l'olio d'oliva è considerato un alimento benefico per la salute. Il suo consumo infatti promuove la riduzione del rischio di cancro, di malattie neurodegenerative, come Parkinson e Alzheimer, della sindrome metabolica e di problemi cardio-neuro-vascolari.

La peculiarità dell'olio extravergine d'oliva consiste nella netta predominanza di acidi grassi insaturi. Questi ultimi sono essenziali per la dieta e devono essere assunti direttamente in quanto non possono essere sintetizzati dall'organismo lo possono essere solo in quantità limitata. Di conseguenza, l'elevata percentuale di acidi grassi mono e poli-insaturi presente nell'olio evo risulta particolarmente importante da un punto di vista medico dato che essi sono i precursori di

molecole implicate nella regolazione di importanti funzioni fisiologiche, come l'aggregazione piastrinica, la pressione arteriosa, la contrazione muscolare.

Le proprietà dell'olio sono benefiche anche a carico dell'apparato digerente: infatti è in grado di ridurre le secrezioni di acidi gastrici e di conseguenza il rischio di ulcere, ha un buon effetto sul fegato e grazie alla sua composizione equilibrata ha un elevato potere disintossicante.

Inoltre un olio ricco di acidi polinsaturi è più valido dal punto di vista nutrizionale, si presenta con un aspetto più fluido, solidifica meno facilmente alle basse temperature, anche se si conserva per tempo più breve, a casua dei processi ossidativi che producono radicali liberi.

Dunque il consumo di olio extravergine d'oliva è un'ottima fonte di elementi preziosi per il nostro organismo. In una dieta sana ed equilibrata è consigliato consumarne tre cucchiaini al giorno ed è preferibile consumarlo crudo.

Insomma mille proprietà benefiche che la natura unita alla

maestria sapiente del genere umano hanno tirato fuori dai frutti dell'ulivo.

Fonte: www.vivincucina.it





MA I PREZZI SONO GIA ALLE STELLE

Sull'olio forti tensioni: scarsa la produzione, discreta la qualità. Il prezzo potrebbe superare la soglia critica del 10 euro al chilo.

NOTIZIE

Vola il prezzo dell'olio d'oliva. Non solo nell'ultimo anno in Italia è aumentato del 37%, il secondo maggior rincaro registrato nei carrelli della spesa dopo lo zucchero. Ma anche le prospettive non sono rosee: il prezzo non calerà almeno per i prossimi due anni. La causa va ricercata nelle condizioni climatiche avverse che hanno influito negativamente sullo sviluppo del frutto. Le piogge e temperature basse della primavera hanno portato a un ritardo nell'apertura del fiore, ma anche sull'impollinazione.

Queste premesse incideranno sulla quantità dell'olio della stagione 2023. Inoltre, i costi di produzione ed energetici alti, provocheranno un'impennata nei prezzi al consumatore. Allo stesso tempo il mercato dell'olio guarda anche a molti Paesi esteri, dove si dovrà cercare di far fronte alla richiesta, con conseguente diminuzione del prodotto per il consumatore locale.

Prospettive più chiare sul prezzo dell'olio si avranno solo quando la campagna olivicola entrerà nel vivo. Anche tra gli industriali della trasformazione l'ottimismo è poco. Rispetto alla tragica campagna 2022-2023 certo ci si aspetta un miglioramento, ma anche quella in corso non sarà un'annata da ricordare. L'Italia aveva chiuso l'ultima campagna a 240mila tonnellate di olio, rispetto a un potenzia-

le nazionale di 300mila, e quest'anno potrebbe puntare sulle 270mila tonnellate.

Un'annata media, insomma, con una produzione del 50-60% rispetto a una annata di carica. Gli olivicoltori hanno importanti aspettative per la prossima campagna. Ad oggi le indicazioni danno una quotazione che varia dai 90 ai 120 euro a quintale di olive. Un prezzo che non si registrava da tempo e che si spera possa essere contenuto. Per il carrello della spesa, dunque, nessuna prospettiva rosea: «Per la prima volta, da

trent'anni a questa parte, l'olio smetterà di essere una commodity e diventerà un prodotto premium - sostiene Granieri vicepresidente della Coldiretti e presidente Unaprol - quanto ai rincari, se guardiamo solo alle qualità di fascia alta, l'incidenza dell'aumento è del 20%, mentre sui prodotti di primo prezzo l'incidenza è di oltre il 130%».

Fonte: Il Sole 24 ore e Sicilia Agricoltura



LA PRODUZIONE DI OLIO D'OLIVA: DALLE OLIVE AL FRANTOIO

Ma per l'olio va di moda il fai da te!

APPROFONDIMENTO

A cura di Tiziana Marziolo



Partiamo dal principio, ovvero la materia prima che ci dona il tanto apprezzato olio extravergine d'oliva: l'oliva è una drupa, come anche la prugna, la ciliegia, la mandorla, il pistacchio e il mango, è dunque un prezioso frutto caratterizzato da una polpa carnosa e succosa (mesocarpo), una buccia sottile (esocarpo) e un nocciolo legnoso (endocarpo), contenente un solo seme.

A garantire la riproduzione di questo frutto in natura sono gli animali che, ingerendo e digerendo il frutto, disperdono il nocciolo nella terra, tuttavia ormai gli impianti di ulivi vengono studiati e preparati a regola d'arte affinché si riesca a far esprimere al meglio la potenzialità di sviluppo delle giovani piantine che così vegeteranno senza problemi entrando presto in produzione.

Il periodo di raccolta delle olive è influenzato da diversi fattori, come ad esempio la temperatura e la piovosità di quell'anno e il metodo di coltivazione. Ma

quindi, quando viene prodotto l'olio extravergine che finisce poi sulle nostre tavole? La risposta è abbastanza vaga perché il periodo di produzione dell'olio di oliva va da ottobre fino a febbraio, l'unica certezza è che più le olive permangono sulla pianta e maggiore sarà la resa al frantoio in termini di olio.

Il periodo di raccolta varia anche a seconda del tipo di cultivar. Ogni cultivar è contraddistinta da una produzione precoce, medio-tardiva o tardiva. Ad esempio molte cultivar dell'Italia meridionale producono prima delle cultivar del Lago di Garda, territorio più a nord del mondo per la produzione di olio di oliva. Spesso i piccoli coltivatori di

piante di ulivo desiderano diventare autonomi nella molitura delle proprie olive, diventa quindi per loro attraente la possibilità di poter aprire un mini frantoio, che richiede un investimento economico di portata inferiore rispetto al budget da stanziare per l'apertura di un frantoio di grandi dimensioni.

Anche se si tratta di un frantoio di dimensioni ridotte è comunque necessario possedere un luogo idoneo per poter svolgere l'attività. Bisogna disporre almeno di una stanza di quindici metri quadrati, piastrellata sia sul pavimento che sui muri, per agevolare le manovre igieniche necessarie e adeguatamente fornita di impianto elettrico a norma di legge.





Per aprire un frantoio oleario è necessario seguire inizialmente un iter burocratico riguardante l'apertura di una qualsiasi attività produttiva e commerciale di tipo alimentare. Per prima cosa è quindi necessario aprire una Partita Iva nel caso in cui questa non fosse già presente, si procede poi con l'iscrizione dell'azienda al Registro delle imprese della propria provincia, con conseguente rilascio del numero di registrazione aziendale REA, che andrà riportato, insieme alla ragione sociale dell'azienda, all'ubicazione della stessa e al capitale sociale di riferimento versato.

È necessario infine regolarizzare la posizione aziendale Inps oltre che quella Inail. Questi passaggi prevedono la compilazione e presentazione presso il comune di competenza delle domande di permesso all'apertura dell'attività. I moduli da poter compilare si trovano sul sito del comune di riferimento o negli uffici dedicati.

La domanda va adeguatamente accompagnata dal progetto dettagliato relativo all'attività

di prossima apertura. Questa procedura solitamente viene affidata ad un professionista, un architetto o un ingegnere civile, in quanto è necessario presentare le planimetrie dei locali riportanti tutti i conteggi tecnici relativi alla costruzione della struttura del frantoio.

Ultimo ma non per importanza l'aspetto igienico-sanitario, legato quindi ai numerosi Regolamenti Europei e Decreti legislativi che vanno rispettati nel momento in cui si sceglie di approcciarsi ad una qual si voglia attività di produzione alimentare. È quindi necessario recarsi preventivamente presso l'azienda sanitaria territoriale di competenza del proprio comune, così da capire i principali requisiti sanitari che dovrà rispettare il frantoio di prossima apertura oppure contattare un professionista del settore, come ad esempio un consulente per la sicurezza alimentare.

Una volta realizzata la struttura, prima di aprire l'attività, sarà necessario presentare regolare segnalazione certificata di inizio attività S.C.I.A. al sito web <https://www.impresainungiorno.gov.it/>.

I responsabili territoriali organizzeranno un controllo a posteriori per verificare che siano stati rispettati, in corso d'opera, tutte le indicazioni e norme di legge in materia sanitaria produttiva.

Per quanto riguarda gli arredamenti, i macchinari dedicati ad un mini frantoio oleario hanno prezzi variabili dai cinquemila ai diecimila euro, decisamente più accessibili rispetto ad altre macchine alimentari. Sono di dimensioni contenute e quasi sempre dotati di ruote, quindi facili da poter muovere e spo-

stare. Il loro consumo energetico è di circa tre o quattro kW/ora, quindi sicuramente in linea con le normali richieste energetiche di un'azienda agricola di medie e piccole dimensioni. L'impianto inoltre non richiede particolari manutenzioni, quindi ha un costo di gestione stimabile a circa duecento euro l'anno. La capacità produttiva di un mini frantoio è approssimativamente una lavorazione di circa cento kg di olive all'ora.

Nonostante le caratteristiche legate alle piccole realtà produttive, varrà ugualmente la regola di dover procedere con l'iscrizione del frantoio al Sistema Informativo Nazionale. Il mini frantoio, è tuttavia esente dal dover tenere un registro di carico e scarico, in quanto la molitura riguarda solo olive prodotte dall'azienda agricola stessa, e non svolge un servizio per conto terzi. Il frantoio, infine, potrà smaltire i residui di lavorazione, quali le sanse umide, direttamente nei propri campi: per poter far questo serve comunque l'autorizzazione di abilitazione rilasciata dal comune di appartenenza.



MEDIOCREDITO CENTRALE PIU' FONDI PER LA SICILIA

Riparte la Sezione speciale del Fondo di Garanzia gestito da Mediocredito Centrale.

Un ulteriore stanziamento incrementa la dotazione finanziaria.

ASCOM FIDI SICILIA

A cura di Flavia Papola

Torna all'operatività la sezione speciale Sicilia del mediocredito centrale con uno stanziamento ulteriore che incrementa la dotazione finanziaria originaria pari ad euro 102 milioni circa stanziati dalla Regione a valere sulle risorse del POR FESR Sicilia 2014-2020. La Sezione finanzia operazioni di garanzia favorendo l'accesso al credito delle PMI e dei professionisti, per investimenti o progetti di sviluppo aziendale localizzati

nel territorio della Regione. Le operazioni devono essere dirette al finanziamento dei seguenti ambiti: fasi iniziali dell'attività dei soggetti beneficiari; capitale connesso all'espansione dell'attività dei soggetti beneficiari; capitale necessario al rafforzamento delle attività generali del soggetto beneficiario; nuovi progetti aziendali; attività di penetrazione in nuovi mercati, nel rispetto di quanto consentito dal regolamento de-minimis e dal rego-

lamento di esenzione; attività dirette alla realizzazione di nuovi prodotti o servizi o all'ottenimento di nuovi brevetti. Non sono ammissibili all'intervento della sezione speciale le operazioni di consolidamento di passività finanziarie a breve termine e le ristrutturazioni di debiti pregressi. Gli investimenti o i progetti di sviluppo aziendale devono essere riferiti alla sede principale del soggetto beneficiario o a una unità locale localizzata nel territorio della Regione Siciliana. Per le operazioni relative al capitale circolante, in sede di richiesta della garanzia, deve essere acquisita un'attestazione del soggetto beneficiario in merito alla riferibilità dell'operazione al territorio della Regione. La Sezione speciale, con riferimento alle singole operazioni finanziarie, opera finanziando l'incremento della copertura:

- all'80% della garanzia diretta;
- al 90% della riassicurazione e della connessa misura della controgaranzia.

Il ripristino della Sezione speciale Sicilia, costituisce indubbiamente un fattore di vantaggio nel campo della garanzia pubblica poiché quest'ultima sostituisce le costose garanzie normalmente richieste per ottenere un finanziamento.





VERSO IL DIGITALE NEL MEZZOGIORNO SIAMO IN RITARDO

Dal 18 ottobre prossimo le micro, piccole e medie imprese del Sud Italia potranno presentare domanda per ottenere le agevolazioni per gli Investimenti sostenibili 4.0.

APPROFONDIMENTO

Investimenti sostenibili 4.0 è una misura che prevede l'erogazione di incentivi a favore di programmi di investimento imprenditoriali per rafforzare la transizione digitale e tecnologica e la sostenibilità ambientale delle pmi. La dotazione finanziaria complessiva è pari a 400 milioni di euro. I territori interessati sono esclusivamente le regioni del Mezzogiorno destinatarie del Programma Nazionale RIC 2021-2027: Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna. Il decreto direttoriale del 29 agosto 2023 ha definito termini e modalità di presentazione delle domande, che potranno essere compilate a partire dal 20 settembre prossimo e potranno poi essere inoltrate dal 18 ottobre 2023.

A chi è rivolto

Gli incentivi sono concessi alle micro, piccole e medie imprese delle regioni meno sviluppate del Sud Italia, nello specifico: Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna. Inoltre alla presentazione della domanda le pmi richiedenti devono:

- essere regolarmente costituite e iscritte nel registro delle imprese;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, quindi non in liquidazione volontaria

o sottoposte a procedure concorsuali;

- non devono risultare in difficoltà al 31 dicembre 2019, fatte salve le deroghe previste per le microimprese e piccole imprese dalla disciplina in materia di aiuti di riferimento;
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria con almeno due bilanci approvati e depositati presso il registro delle imprese o dell'ultima dichiarazione dei redditi;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia, urbanistica, lavoro, prevenzione degli infortuni, salvaguardia dell'ambiente e con gli obblighi contributivi;
- aver restituito somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
- non aver effettuato, nei due anni precedenti, una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento;
- non trovarsi in una delle situazioni di esclusione previste dall'art. 5, comma 2, del DM 15 maggio 2023.

Come presentare domanda

La procedura per le domande è

a sportello. Le istanze potranno essere compilate a partire dalle ore 10 del 20 settembre 2023. Potranno essere poi inviate dalle ore 10 del 18 ottobre 2023, esclusivamente per via telematica nell'apposita sezione del sito web dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia, dove è disponibile anche la modulistica necessaria. Non è ancora stata fissata la scadenza. Ciascuna impresa può presentare solo una domanda. Si accederà alla fase istruttoria secondo l'ordine cronologico giornaliero. Le istanze presentate lo stesso giorno saranno quindi considerate come inviate nello stesso momento, indipendentemente dall'ora e dal minuto.

La procedura informatica:

- prevede l'autenticazione e l'identificazione dell'impresa tramite SPID o Carta nazionale dei servizi o Carta di identità elettronica (CIE);
- è riservata al rappresentante legale dell'impresa richiedente. È possibile delegare ad altri soggetti il potere di rappresentanza. Per quanto riguarda le imprese che non risiedono sul territorio italiano, in quanto sprovviste di sede legale o secondaria, o amministrate da una o più per-



sone o enti, l'accesso alla procedura rimangono invariate.

Cosa finanzia

I programmi di investimento, di cui all'articolo 6 del decreto 15 maggio 2023 (qui il documento pdf), devono:

- prevedere l'utilizzo delle tecnologie abilitanti attinente al piano Transizione 4.0. e l'ammontare di tali spese deve risultare preponderante rispetto al totale dei costi ammissibili del programma;
- essere diretti all'ampliamento della capacità alla diversificazione della produzione funzionale per ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza o al cambiamento del processo di produzione di un'unità produttiva esistente;
- essere realizzati presso un'unità produttiva nei territori delle regioni meno sviluppate del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna);
- prevedere spese ammissibili non inferiori complessivamente a euro 750.000,00 e non superiori a euro 5.000.000,00 e, comunque, al 70% del fatturato dell'ultimo bilancio o dell'ultima dichiarazione dei redditi;
- essere avviati dopo la presentazione dell'istanza;
- prevedere un termine ultimo fino a 18 mesi dall'adozione delle agevolazioni.

Spese ammesse

Le spese ammesse alle agevolazioni sono strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimen-

to, per l'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, che riguardino:

- macchinari, impianti e attrezzature;
- opere murarie, nei limiti del 40% del totale dei costi ammissibili;
- programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali di cui alla lettera a);
- acquisizione di certificazioni di sistemi di gestione ambientali o di efficienza energetica;
- ai sensi e nei limiti dell'articolo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, le spese aventi ad oggetto determinati servizi di consulenza.

Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dagli articoli 13 (Campo di applicazione degli aiuti a finalità regionale) e 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) del Regolamento GBER - reg. UE n.651/2014.

Le agevolazioni

Nello specifico la misura Investimenti sostenibili 4.0 prevede:

- per le micro e piccole imprese: per il 50% dell'ammontare complessivo delle spese sottoforma di contributo in conto impianti e il 25% in forma di finanziamento agevolato;
- per le medie imprese: per il 40% dell'ammontare complessivo delle spese sottoforma di contributo in conto impianti e il 35% in forma di finanziamento agevolato.

Le agevolazioni sono concesse ai sensi e ai limiti della sezione 3.13 del "Temporary framework" e delle disposizioni (articoli 14-14) del Regolamento GBER.

Sempre nell'ambito della Transizione ecologica il Ministero della Cultura ha promosso gli incentivi TOCC. Si tratta di contributi a fondo perduto per la digitalizzazione e l'innovazione di organismi culturali e creativi. Per quanto riguarda la digitalizzazione, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha aperto il secondo sportello per accedere ai voucher per consulenza in innovazione.

da www.confcommercio.it





CONFCOMMERCIO SIGLA L'INTESA "ANTINFLAZIONE"

Nell'ambito delle attività volte al contenimento dei prezzi ed alla tutela del potere di acquisto delle famiglie, Confcommercio Imprese per l'Italia ha sottoscritto, lo scorso 4 agosto, una dichiarazione di intenti per continuare il confronto con il Governo al fine di giungere alla sottoscrizione di un Protocollo per l'avvio del Trimestre Anti Inflazione sul cosiddetto "carrello della spesa" per contenere i prezzi dei beni di prima necessità, alimentari e non alimentari, inclusi quelli per l'infanzia e la cura della persona.

NOTIZIE

Lo scopo del Protocollo è quello di favorire il contenimento dei prezzi per i beni di prima necessità, alimentari e non alimentari di largo consumo, per evitare che la spinta inflattiva diventi strutturale. I soci del sistema Confcommercio Imprese per l'Italia sono stati invitati ad aderire all'iniziativa "Trimestre anti-inflazione" per promuovere presso le proprie attività nel periodo compreso tra il 1° ottobre ed il 31 dicembre una selezione di articoli a prezzi contenuti e a non aumentare i prezzi dei prodotti selezionati nel periodo di vigenza del protocollo. Le azioni possono concretizzarsi in iniziative quali l'applicazione di prezzi fissi, attività promozionali sulle referenze selezionate, iniziative sulla gamma di prodotti a marchio (private label), carrelli a prezzo scontato o unico, ecc.

La selezione di articoli cui applicare prezzi contenuti nel trimestre ottobre/dicembre 2023, è operata in autonomia da ciascuna impresa ricomprendendo quanto più possibile, prodotti di prima necessità alimentari e non alimentari.

Prodotti selezionabili dalle imprese ed impegni

Beni di prima necessità alimentari e non alimentari ivi compresi i prodotti per l'infanzia e per la cura della persona, con esclusione degli alcolici.

Ogni esercizio aderente si impegna a garantire la continuità dell'iniziativa per i prodotti selezionati e per il periodo di durata previsto nonché a sostituire il prodotto selezionato con un altro appartenente alla stessa categoria ove questo non fosse più disponibile.

Bollino digitale

Il MIMIT definirà un bollino digitale contenente un logo con la dicitura "Trimestre anti-inflazione" che sarà reso disponibile alle Associazioni firmatarie e, per loro tramite, alle aziende aderenti.

Gli operatori che hanno aderito al Protocollo compariranno sul sito web del MIMIT accanto al logo Trimestre anti-inflazione. Poche le adesioni dei commercianti del territorio Ennese e Nisseno che hanno dimostrato scarso interesse per una così lodevole iniziativa.





CARTA TACHIGRAFICA DEL CONDUCENTE: LE NUOVE TUTELE PER GLI AUTOTRASPORTATORI

Le novità legislative nel settore degli autotrasporti e, in particolare, dei mezzi pesanti, negli ultimi anni hanno alzato gli standard di sicurezza, con l'obiettivo di tutelare anche i conducenti. Tra le novità che ha portato il pacchetto mobilità, approvato nel luglio del 2020, l'introduzione di regole che riguardano il cabotaggio, il distacco dei conducenti e i tempi di riposo minimi.

NOTIZIE

Per controllare che le attività svolte dagli automezzi con funzione di trasporto, sia delle merci sia delle persone, è stata introdotta nell'ottobre 2005 la carta del conducente a cui si abbina la carta tachigrafica.

La carta del conducente: come funziona

La carta di qualificazione del conducente (CQC) è una certificazione obbligatoria per chi si occupa di trasporto a livello professionale, sia se si tratta di trasporto di persone sia se si tratta di trasporto di merci. Proprio per questo motivo esistono due tipi di CQC:

- la carta del conducente per trasporto persone;
- la carta del conducente per trasporto merci.

Non possono essere utilizzate in alternativa, pertanto se un autotrasportatore si trova a dover trasportare sia persone sia merci deve conseguire entrambi i permessi.

La carta del conducente merci (CQC merci)

La carta del conducente per il trasporto di merci è stata introdotta dal 10 settembre 2009 ed è obbligatoria solo nel caso in cui si conducano mezzi con massa a pieno carico superiore alle 3,5 tonnellate. Nel primo periodo, ovvero fino al 9 settembre 2014, chi avesse già conseguito la patente C o CE entro il 9 settembre 2009 ha avuto di diritto la CQC senza necessità di corsi professionali. In seguito, e attualmente, è necessario seguire un corso con esame finale presso la Motorizzazione Civile. Fino ai 21 anni non è possibile guidare mezzi di massa superiore a pieno carico alle 7,5 tonnellate, a meno di seguire il corso CQC completo di 280 ore.

Come ottenere la carta del conducente

La carta del conducente è un documento che si ottiene attraverso un corso di formazione con esame finale e ha validità di 5 anni. Dopo i 5 anni per il rinnovo è necessario frequentare un altro corso della durata di 35 ore, che non necessita di esame finale. Essa viene rilasciata sotto forma di smart card

e viene utilizzata nel cronotachigrafo digitale per memorizzare i tempi di guida e di riposo. **La carta tachigrafica: perché si chiama così**

La carta del conducente è un permesso di guida abbinato alla patente ma, allo stesso tempo, è anche un dispositivo elettronico che ha la funzione di registrare le attività svolte dall'autotrasportatore durante i suoi trasporti. Attualmente, infatti, viene rilasciata come tessera dotata di chip e viene inserita nel cronotachigrafo presente nel mezzo per tenere traccia di tutti gli spostamenti dell'autista e, in particolare, per registrare le ore di guida e quelle di riposo. Negli ultimi anni, infatti, si sono stabiliti turni di lavoro più limitati per consentire all'autotrasportatore di godere del giusto riposo. Proprio per avere un controllo più preciso nel tempo sono stati sostituiti le carte tachigrafiche e i tachigrafi analogici con quelli digitali, in modo da avere strumenti facilmente utilizzabili e, altrettanto facilmente controllabili. Allo stesso tempo è stato introdotto un sistema per la gestione delle carte tachigrafiche



che permette il controllo da parte delle Camere di commercio, che hanno la qualifica di Autorità per l'emissione delle carte. Esso è costituito:

- dal sistema informativo per le Camere di commercio;

- dell'archivio delle carte tachigrafiche italiane

- dalla rete telematica TACHOnet per lo scambio delle informazioni in tutta Europa.

Le tipologie delle carte tachigrafiche

Le carte tachigrafiche, però, non sono tutte uguali e ne esistono diverse tipologie, che variano a seconda dei soggetti a cui sono rivolte.

- Il conducente del mezzo utilizza la carta del conducente (CQC) che corrisponde, appunto, al permesso di guida;

- La carta azienda è il permesso rilasciato all'azienda proprietaria dei veicoli e consente di accedere ai tachigrafi presenti sui mezzi e di scaricare i dati;

- La carta officina è il badge che permette al responsabile tecnico di accedere ai tachigrafi per operare le manutenzioni e per svolgere le diverse attività. Si attiva attraverso un PIN e contiene i dati dell'officina.

- La carta controllo è quella fornita alle Forze dell'Ordine per i controlli. Anche in questo caso è personalizzata con i dati dell'Autorità che svolge il controllo.

La domanda di emissione della Carta deve essere presentata, attraverso la compilazione e la sottoscrizione in ogni sua parte del "Modulo di Domanda di

Carta del Conducente", presso gli sportelli della Camera di commercio competente per territorio (quella in cui il richiedente ha la propria residenza). I documenti da presentare sono i seguenti:

- una fotocopia leggibile della patente di guida in corso di validità e di categoria superiore alla B;

- una fotocopia leggibile della carta d'identità, del passaporto o di un altro documento di identità riconosciuto dalla legge;

- una fototessera recente delle dimensioni minime di 35 x 45 mm, da apporre nell'apposito spazio sul modulo di domanda;

- ricevuta del pagamento del diritto di segreteria. Il pagamento si può effettuare accedendo alla piattaforma online SIPA.

In alternativa è possibile pagare con bancomat o carta di credito al momento della presentazione della domanda allo sportello camerale.

La Carta, richiesta con le modalità previste e a fronte del pagamento dei prescritti diritti di segreteria, sarà emessa entro un mese a partire dalla data di presentazione della relativa domanda, nel caso di prima emissione. Nel caso di rinnovo (per scadenza o modifica dati) sarà emessa entro 15 giorni lavorativi, nel caso di sostituzione (per malfunzionamento, furto o smarrimento) entro 8 giorni lavorativi a partire dalla data di presentazione della domanda.

I nostri uffici sono a disposizione per assistenza nella compilazione della pratica di "rinnovo". Per info chiamare il n. 0935.500971





RECUPERA LE SPESE DI **LUCE** E **GAS**



CON IL CREDITO DI IMPOSTA

**Lo sportello Energia di Confcommercio Imprese per l'Italia
Caltanissetta Enna**

**ti assiste dalla valutazione della misura adatta alla tua impresa al
calcolo del credito spettante**

**CONTATTACI ORA
0935.500971**



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CALTANISSETTA ENNA

**Via Vulturo 34
ENNA**





DA DOMANI SI VENDE ONLINE

Focus dedicato ai numerosi vantaggi e alle criticità del commercio elettronico.

Le iniziative del sistema Confcommercio e le convenzioni con partner locali e nazionali.

FOCUS

In questo approfondimento parleremo di e-commerce (contrazione per “electronic commerce”), un negozio virtuale o un’attività in rete che permette la vendita di prodotti o servizi. Esistono due tipologie ben distinte di e-commerce:

- diretto, dove l’acquisto beni e/o servizi avviene online, dal momento che si tratta di prodotti di natura digitale (ad esempio download per video, corsi, guide digitali ecc.);
- indiretto, l’acquisto avviene online, ma lo scambio è offline, attraverso la consegna/spedizione dell’oggetto comprato o del servizio di persona.

Vediamo nel concreto quali sono appunto i primi passi per avviare un commercio virtuale. Innanzitutto è fondamentale partire da una precisa strategia di marketing per individuare il proprio mercato di riferimento. È quindi consigliabile prevedere un progetto di business appropriato (B2B “business-to-business”, B2C “business-to-consumer”, C2C “consumer to consumer” o C2B “consumer to business”) così da capire il target di riferimento e i prodotti su cui puntare, le modalità di produzione, approvvigionamento e vendita. Passiamo invece alle note dolenti: l’iter burocratico. Per aprire un e-commerce bisogna prima di tutto:

- essere titolari di una parti-

ta Iva, compilando il modello AA9/11 per le persone fisiche o AA7/10 per società ed enti;

- essere iscritti regolarmente alla Camera di Commercio di riferimento.

Inoltre i soggetti che decidono di aprire un’attività di vendita online sono obbligati a comunicare all’Agenzia delle Entrate l’indirizzo web del sito, l’internet service provider, l’indirizzo email e PEC (Posta elettronica certificata) e l’eventuale numero di telefono e fax. Occorrerà anche presentare, entro 30 giorni dall’inizio dell’attività, la Segnalazione certificata di inizio attività (Scia), in via telematica, allo Sportello Unico per le Attività Produttive (Suap) del Comune del territorio in cui viene svolta l’attività. Per poter effettuare operazioni intracomunitarie, bisognerà anche iscriversi all’archivio VIES (“VAT information exchange system”). Basterà compilare il campo “Operazioni Intracomunitarie” del quadro I dei modelli AA7 (soggetti diversi dalle persone fisiche) o AA9 (imprese individuali e lavoratori autonomi). Qui per accedere al servizio VIES. Ai fini previdenziali, bisognerà invece iscriversi alla gestione separata artigiani e commercianti dell’Inps e versare i contributi dovuti. Sarà inoltre necessario aprire una posizione assicurativa presso l’Inail e infine verificare che il sito rispetti gli obblighi informativi che regolano

il rapporto con il consumatore (Condizioni generali di vendita, Codice del consumo, GDPR, Private policy, Cookie policy).

Per poter vendere prodotti o servizi online abbiamo tre strade a disposizione:

1. utilizzare una piattaforma che in pochi click ti permetta di aprire un negozio online. Possono essere sia a pagamento che gratuiti;
2. comprare un dominio o uno spazio web dove installare un CMS (Content Management System);
3. rivolgersi a store già esistenti.

I numeri delle vendite online. Con l’avvento della pandemia abbiamo assistito al boom delle vendite online. L’emergenza sanitaria del 2020 ha costretto le persone a non uscire di casa e ad acquistare i prodotti di cui avevano bisogno sui siti internet. Nel 2020 gli acquisti online degli italiani sono cresciuti del +3,4% e hanno raggiunto i 32,4 miliardi di euro. Una dinamica caratterizzata fortemente dagli effetti dell’emergenza sanitaria che ha generato un andamento opposto tra i comparti di prodotto – cresciuti del +45%, pari a 25,9 miliardi di euro – e quelli di servizio, al contrario, calati del -52%, per un valore degli acquisti online ridotto a 6,5 miliardi di euro. Secondo un’indagine dell’Osservatorio eCommerce B2C



– Netcomm School of Management del Politecnico di Milano (qui il documento in pdf), i comparti di prodotto hanno registrato online, nel 2020, una crescita “esplosiva”: in valore assoluto vi è stato un incremento di 8 miliardi di euro rispetto al 2019, trainati da Informatica ed Elettronica di consumo (+1,9 miliardi di euro), Food&Grocery (+1,3 miliardi di euro) e Arredamento e Home Living (+1,1 miliardi di euro). Nei servizi è il comparto Turismo e trasporti a generare il drastico calo degli acquisti e-commerce B2c con una riduzione rispetto al 2019 di circa 6,7 miliardi di euro. La penetrazione dell’online sul totale acquisti retail, complice il crollo dei consumi offline a causa delle restrizioni al commercio fisico dovute alla pandemia, ha registrato un significativo balzo in avanti ed è passata dal 7% del 2019 al 9% del 2020. Sempre secondo l’Osservatorio e-Commerce B2C, in Italia gli acquisti online nel 2022 sono cresciuti del 14% rispetto all’anno 2021, per un valore di 45,9 miliardi. Il ritorno alla normalità ha permesso ai clienti di tornare a comprare “dal vivo”, nei negozi. Sono però tanti gli esercenti che, come se avessero ormai incamerato e fatto propri i comportamenti tenuti durante la pandemia, hanno scelto un approccio combinato, investendo anche su una vetrina digitale, vedendo nell’e-commerce un valido strumento per incrementare il proprio fatturato.

Il fattore “guerra”

Anche lo scoppio della guerra in Ucraina, con il conseguente rincaro delle materie prime e dei beni energetici, ha causato un forte impatto sugli e-commerce, favorendo il ripensa-

mento di diversi processi alla base della catena del valore: marketing, pagamenti digitali come il pos, logistica e customer care che, inizialmente percepito come un centro di costo, è diventato una fonte di valore, utile per raccogliere informazioni sul consumatore in grado di migliorare l’intera catena del valore, dall’ideazione del prodotto alla vendita. Il rapporto con il cliente viene seguito in tutte le fasi della vendita, ricorrendo a tecnologie sempre più evolute (come il livestream shopping e le livechat).

Qual è la differenza tra e-commerce e “digital export”?

Il termine e-commerce fa riferimento ad un processo digita-

le che prevede la produzione, la distribuzione, la commercializzazione, le vendite a distanza e la consegna di beni e servizi tramite canali online. Il “digital export” include la logistica che si trova alla base del concetto e-commerce, ma espande il raggio d’azione all’estero. Dà la possibilità alle aziende di esportare la propria produzione nei mercati esteri, supportando in questo modo l’internazionalizzazione dei brand. Il canale digitale assume una importanza sempre maggiore nei mercati internazionali. Nonostante la piena consapevolezza della rilevanza dell’e-commerce a livello mondiale, l’Italia non sfrutta totalmente le potenzialità disponibili a livello digitale.





Secondo dati recenti rilevati dall'Osservatorio export digitale del Politecnico di Milano, i paesi in cui il nostro export digitale vale di più sono USA ed Europa. Questi paesi hanno un mercato e-commerce pari rispettivamente a 620 e 600 miliardi di euro nel 2018, con una crescita del 12% sul 2017. Al contrario, i paesi in cui l'Italia esporta meno sono quelli che attualmente presentano una crescita maggiore dell'e-commerce. In Cina, ad esempio, l'e-commerce B2C ha raggiunto un valore di 1.000 miliardi di euro nel 2018, registrando una crescita del mercato pari al 20%, ben superiore rispetto alla crescita del nostro export online B2C. Quest'ultimo è infatti aumentato del 12% nel 2018 raggiungendo quota 10,3 miliardi di euro. Se si considera il segmento B2B, la situazione è stabile. L'export digitale su questi canali è aumentato di circa l'1,5% nel 2018, raggiungendo quota 132 miliardi di euro.

Il futuro dell'e-commerce

Crisi dei servizi, "digital divide" e frammentazione territoriale sono solo alcune delle sfide per l'e-commerce italiano. Ma anche se siamo ancora lontani da un e-commerce maturo e consolidato, si rilevano già segnali positivi tra gli attori del settore. Infatti, per soddisfare l'aumento degli acquisti online e supportare le nuove necessità dei consumatori, sempre più merchant e retailer investono nel potenziamento dei canali digitali così come nei modelli omnicanale. Interventi che contribuiscono al consolidamento di una infrastruttura tecnologica, mirata ad ottimizzare i processi operativi a supporto dell'e-commerce (marketing, logistica, custo-

mer service...) e a semplificare l'esperienza degli utenti.

E c'è da evidenziare che i cambiamenti non stanno coinvolgendo solo le grandi realtà ma anche alcune PMI, che si sentono sempre più incentivate ad avvicinarsi al digitale e a comprenderne le potenzialità.

Le convenzioni di Confcommercio

Shopify

Crea il tuo sito web ed espandi la tua attività con Shopify, una delle più avanzate piattaforme per la realizzazione di siti e-commerce all in one a livello globale, grazie all'accordo di Confcommercio, attraverso il suo digital innovation hub EDI.

Isendu

Isendu è un software in cloud che aiuta gli e-commerce a crescere attraverso l'automazione dei processi legati alla logistica, integrando in un'unica dashboard CMS, marketplace, tool di marketing e corrieri.

Stamp

Trasforma il tuo negozio in un vero e proprio Duty Free! Grazie alla partnership con Stamp, Confcommercio ha messo a disposizione una piattaforma innovativa che consente di vendere velocemente e direttamente esente Iva ai clienti Extra UE.

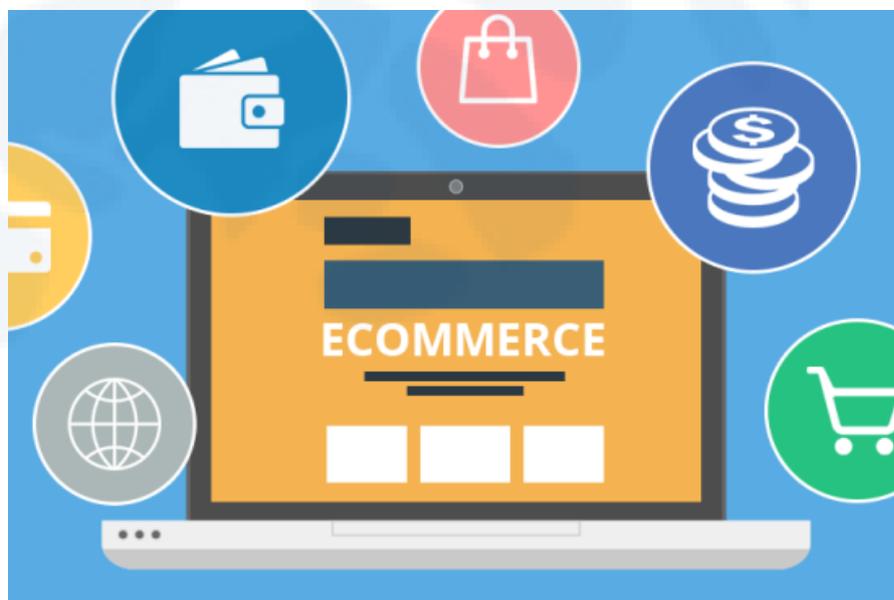
Moneynet

Il piano economico disegnato da Moneynet per Confcommercio consente anche alle micro e piccole imprese di attivare il servizio Pos ad un costo mensile forfettario senza alcuna percentuale sul transato. In più, New Pos on line e Pay by link a commissioni mai viste!

Poste

Grazie alla nuova collaborazione tra Confcommercio e Poste Italiane, gli Associati potranno usufruire di importanti sconti relativi ai servizi di spedizione pacchi e a quelli di acquiring, per l'attivazione e la gestione del Pos.

da www.confcommercio.it





CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

CALTANISSETTA ENNA



**E' ora di cambiare? Scegli
Peugeot 308 e risparmi
fino al 13%!**





RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

BEBE' ALL'ASILO CON LO SCONTO

Sono aperte fino al 31 dicembre 2023 le domande per il Contributo Asili Nido, la prestazione che la Fondazione Enasarco eroga per supportare le famiglie degli Agenti di commercio con figli in età da 0 a 3 anni che abbiano frequentato, nel periodo tra il 1 settembre ed il 31 luglio 2023 le scuole dell'infanzia pubbliche o private.

FNAARC

Che cos'è?

È una prestazione integrativa che la Fondazione eroga per supportare le famiglie degli agenti con figli.

Budget 2023

La Fondazione mette a disposizione 750.000,00 euro per questa prestazione.

A chi spetta?

Alle famiglie di agenti con figli in età da 0 a 3 anni che abbiano frequentato, nel periodo 01/09/2022 – 31/07/2023, le scuole dell'infanzia pubbliche o private (parificate o legalmente riconosciute). Se entrambi i genitori sono iscritti alla Fondazione, sarà erogata una sola prestazione.

Requisiti

Alla data della presentazione della domanda, è necessario avere i seguenti requisiti:

- essere un iscritto in attività, con almeno un rapporto di agenzia attivo;
- avere un'anzianità contributiva di almeno 4 trimestri (coperti esclusivamente da contributi obbligatori e non inferiori



al minimale) anche non consecutivi negli ultimi due anni. Nel caso in cui tale requisito non risulti posseduto dal richiedente a causa del mancato pagamento dei contributi obbligatori da parte della propria impresa preponente, al solo fine della presente prestazione assistenziale, il requisito si considera posseduto se la ricorrenza dell'obbligo contributivo è attestata da documentazione certa e definitiva, già in possesso della Fondazione, e laddove lo stesso non sia stato contestato o non sia più contestabile.

Le domande presentate con allegato il modello ISEE attestante un valore non superiore a 34.450,82 euro saranno evase prioritariamente. Possono essere presentate domande anche con reddito superiore al valore di cui sopra o senza indicazione del reddito, che saranno esaminate nelle modalità indicate nelle Disposizioni Generali – Modalità di presentazione – del Programma.

Quanto spetta?

Il 30% della spesa sostenuta,



fino a un massimo di 1.700 euro per ciascun nucleo familiare
Come fare domanda?

È possibile inviare la richiesta esclusivamente online, attraverso l'area riservata inEnasarco.

Documentazione

Gli iscritti dovranno allegare la seguente documentazione:

- copia del giustificativo della spesa sostenuta, intestata al richiedente, su carta intestata della struttura che ha erogato il servizio;
- modello ISEE valido al momento di presentazione della domanda;

Scadenza

Le domande devono essere presentate entro il 31 dicembre 2023.

Per ulteriori dettagli, consultare il Programma delle prestazioni assistenziali 2023.

Agenti FNAARC è a completa disposizione dei soci per fornire supporto nella compilazione della domanda.

Visita il sito : www.fnaarc.it



 A G E N T I
F N A A R C



DANILO VELLA, GIOVANE CHEF GELESE ALLA RIBALTA.

Dopo essersi accaparrato il premio “Social Responsibility Award” al San Pellegrino Young Chef 2022 il talentuoso ventottenne proiettato verso un futuro stellato ha deciso di portare la sua filosofia dell’arte culinaria direttamente nelle case dei consumatori facendo degustare loro un piatto che ha gli odori e i sapori tipici della Sicilia.

NOTIZIE DAL TERRITORIO

A cura di James Maddiona



Daniilo Vella

Daniilo Vella, classe 1995, è nato e cresciuto a Gela dove ha frequentato l’istituto alberghiero ed ha iniziato a coltivare la sua passione per la cucina ricercata. La prima occasione professionale gli si è presentata all’età di 17 anni a fianco dello Chef Claudio Ruta, presso il ristorante La Fenice di Ragusa, insignito di una stella Michelin.

Il suo percorso in ristoranti dalla cucina ricercata è proseguito a Capri nel 2016 all’Hotel

Capri Palace Jumeirah” sotto la guida dello Chef Andrea Migliaccio, due stelle Michelin.

In questo contesto ha avuto modo di lavorare, per ben tre anni, in un ambiente stimolante, fatto di rigore, qualità e organizzazione. Le diverse opportunità alle dipendenze di chef stellati hanno fornito al nostro un metodo e una educazione lavorativa, fondamentali nella gestione della cucina, e competenze tecniche basilari per poter sviluppare una sua “filosofia gastronomica”.

La continua voglia di crescere, di conoscere e di perfezionarsi, hanno portato Danilo Vella a Barcellona, al ristorante Lasarte, per lavorare fianco a fianco con lo chef Paolo Casagrande, insignito di 3 stelle Michelin.

Nel 2021 lo chef gelese è entrato a far parte del corpo organizzativo di Cast Alimenti, scuola di pasticceria di Brescia, fondata da Iginio Massari dove ha potuto conoscere il magico mondo della pasticceria, collaborando con grandi professionisti del settore. L’esperienza in Cast Alimenti è stata importante, perché ha permesso al giovane Vella di applicare tecniche e preparazioni di pasticceria al mondo salato.

Nel 2022 è iniziata la sua esperienza nel ristorante Imperialino a Moltrasio, dove oggi svolge la mansione di Sous Chef. Al ristorante Imperialino, ha avuto l’opportunità di prepararsi per partecipare alla competizione San Pellegrino Young Chef 2022, dove ha vinto il premio “Social Responsibility Award.” Una grande soddisfazione che ha ripagato i sacrifici fatti dall’inizio del suo percorso professionale. Con la sua ricetta che ha denominato “SS 115” ha voluto valorizzare due prodotti straordinari della gastronomia siciliana: il gambero e il formaggio caciocavallo condimento perfetto per delle prelibatissime linguine.

Quando è nata la sua passione per la cucina che ha determinato l’inizio de suo percorso professionale?

La passione per la cucina è nata in me da piccolo quando aiutavo a cucinare la mia mamma. Erano i cibi semplici della tradizione ricchi di gusto e allestiti con amore.

Qual è l’aspetto più difficoltoso del suo lavoro?

Il lavoro di un cuoco ha molteplici difficoltà: attenzione ai prodotti di base, complesse



procedure di cottura, rigore nella gestione delle risorse umane. È così che con grande rigore si guarda più al risultato che alle reali difficoltà.

Lei è stato uno dei pochi giovani chef in tutto il territorio nazionale a ricevere il prestigioso premio San Pellegrino Young Chef. Cosa si prova?

Certamente questo premio è un carburante che mi permette di andare avanti con più grinta e con sempre più voglia di fare.

Per la creazione di questo piatto mi sono ispirato alla mia Isola, la Sicilia, usando prodotti e preparazioni tipiche, creando un'esperienza, che faccia sentire il cliente, di essere in Sicilia. Per questo motivo il nome del piatto Come To Sicily With Me. uno degli elementi esclusivi che compongono il piatto è l'alga Mauro, che si trova solo nella costa del Catanese. L'idea è quella di far conoscere questo prodotto e di sensibilizza-

re le persone a salvaguardare una risorsa importante come il mare. Per la realizzazione di questa portata, ho collaborato con diverse aziende, credo che collaborazione sia la chiave per dare risalto al lavoro di tutti. Voglio ringraziare Alessandro di Rosa, dell'azienda Thalass di Modica per aver contribuito a questo mio successo, con le sue splendide creazioni in vetro, realizzando dei piatti che ricordano il mare.

Che cosa caratterizza la cucina siciliana e soprattutto gelese? È l'utilizzo di prodotti che richiamano il nostro territorio?

Per la creazione della Home Chef Box in collaborazione con

i Fratelli Desideri e San Pellegrino, ho utilizzato due eccellenze siciliane, il gambero rosso di Mazzara e il Caciocavallo Ragusano, un modo per far conoscere ancora di più a livello nazionale e internazionale i nostri prodotti. L'idea di questo progetto è bellissima, perché permette alle persone con piccoli passaggi di poter cucinare delle ricette particolari a casa. Ottimo sia come esperienza culinaria ma anche come regalo ad una persona cara.

Quali sono i suoi progetti per il futuro?

Sto lavorando duramente per poter essere presto il capo di una cucina.





PIETRE DANZANTI

La provincia di Enna: uno scrigno di tesori da scoprire e la necessità di migliorare e potenziare le infrastrutture che li collegano.

NOTIZIE DAL TERRITORIO

A cura di Riccardo Caccamo

La Provincia di Enna è un territorio con grandi potenzialità ma che necessita di sviluppare tutte le infrastrutture e in modo particolare deve superare il notevole ritardo nell'modernamento delle strade.

Le sue città e i suoi monumenti sono poco noti, se si fa eccezione per la Villa Romana del Casale e la città siculo ellenistica di Morgantina, con il Museo archeologico di Aidone ove si può ammirare la splendida Dea di Morgantina, gli acroliti delle dee Demetra e Persefone e i bellissimi argenti del tesoro di Eupòlemos. C'è molto da fare, proprio a Piazza Armerina, che da poco ha strutturato il suo museo, e che può offrire tanti altri capolavori straordinari, ancora nascosti al pubblico e che necessitano di importanti restauri.

Tanto si sta facendo negli altri centri della Provincia, a partire da Enna; il Castello di Lombardia, la Torre di Federico e due nuovi musei, del Mito e quello delle Confraternite nel quale si cerca di coinvolgere i cinque sensi per rievocare i riti della Settimana Santa Ennese, una delle più spettacolari e intense di Sicilia. Calascibetta, con le aree archeologiche della Necropoli Realmese e del Villaggio Bizantino, Agira, uno scrigno che conserva inimmaginabili tesori, dipinti e oggetti di grande valore, una

Aron ebraica in pietra di tutti i paesi del Mediterraneo, ma soprattutto le spoglie mortali di quattro santi: Filippo d'Agira, Eusebio Confessore, Filippo Diacono e Luca Casali.

Nicosia è un elegante centro madonita chiamato dei "24 baroni"; ed ancora Troina prima capitale normanna in Sicilia con tutte le sue bellezze come il museo di Robert Capa, la Pi-

nacoteca e il Ponte Saraceno.

Una gita a Centuripe può offrire incredibili emozioni. La città, incantevole e intatto borgo medioevale, è posta sulla cima di una montagna scoscesa e offre bellissimi panorami sull'isola. Ma una visita a Centuripe è d'obbligo per vedere i ritrovamenti di origine romana e con il Museo che custodisce immensi tesori tra cui una testa in mar-



La Villa Romana del Casale - Piazza Armerina



Morgantina - Aidone

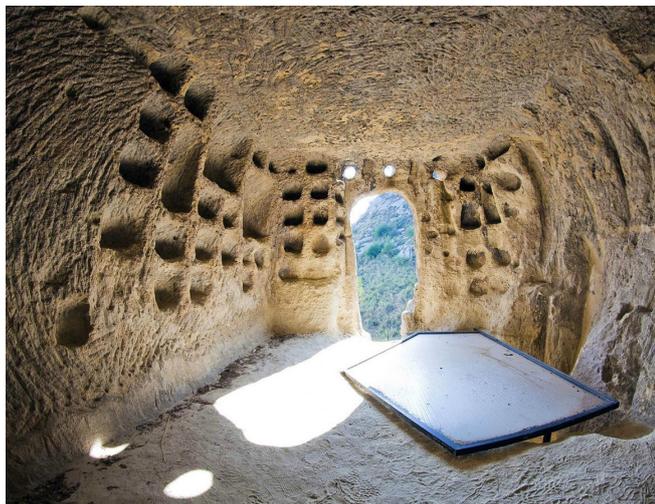


mo dell'imperatore Augusto.

Straordinarie sono poi le bellezze naturali di questo territorio al centro dell'Isola, il lago

di Pergusa, i boschi di Nicosia, Piazza Armerina e Aidone, tutte zone di riserva dai nomi suggestivi: Altesina, Monte Campanito, Grottascura, Bel-

lia, e il Parco Ronza, una riserva naturale orientata, dove si trovano le pietre Danzanti.



Villaggio Bizantino - Calascibetta



Castello di Lombardia - Enna



Aron ebraica - Agira



Il Lago di Pergusa



Museo della Fotografia - Troina



Le Pietre Danzanti - Parco Ronza Piazza Armerina

Scadenziario fiscale

OTTOBRE

IMPOSTE E TASSE

2 OTTOBRE 2023

Adempimenti con scadenza sabato
30 settembre 2023

Proroga al 2 ottobre 2023

IRPEF/IRAP

2 OTTOBRE 2023

Dichiarazione Modello Redditi ed
IRAP - Persone fisiche e società di
persone

Termini di presentazione e di versa-
mento autonomo: compensi per l'e-
sercizio di arti e professioni

ASSISTENZA FISCALE

16 OTTOBRE 2023

Imposta trattenuta dal sostituto
d'imposta

Versamento

IMPOSTE SUI REDDITI

16 OTTOBRE 2023

Ritenute alla fonte

Versamento

ADDIZIONALI REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF

16 OTTOBRE 2023

Redditi di lavoro dipendente e
assimilati

Versamento

CEDOLARE SECCA/IMPOSTE SUI REDDITI

16 OTTOBRE 2023

Contratti di locazione breve
Intermediari immobiliari
Ritenute operate

Versamento

IMPOSTA SULLE TRANSAZIONI FINANZIARIE

16 OTTOBRE 2023

c.d. "Tobin Tax"

Versamento

IVA

16 OTTOBRE 2023

Contribuenti mensili
Mese di settembre 2023

Versamento Pubbliche amministra-

zioni e soggetti con fatture
"split payment"

Versamento dell'imposta

IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI

16 OTTOBRE 2023

Attività svolte a carattere
continuativo

Versamento

ACCISE

16 OTTOBRE 2023

Versamento imposta

IVA

16 OTTOBRE 2023

Imposta risultante dalla di-
chiarazione annuale.

Rateizzazione

**IVA E RITENUTE ALLA FONTE****18 OTTOBRE 2023****Ravvedimento
Tardivo versamento**

Scadenza del termine per l'effettuazione del versamento tardivo, entro trenta giorni, dell'imposta risultante dalla liquidazione periodica, qualora non eseguito entro il 18 settembre 2023, con l'applicazione, del Ravvedimento operoso (art. 13 D.Lgs. 18 dicembre 1997, n.

teressi e con scadenza delle rate successive alla prima:

› entro il giorno 16 di ciascun mese per i soggetti titolari di partita IVA;

› entro la fine di ciascun mese per gli altri contribuenti

Presentazione dichiarazione e versamento imposta su acquisti intracomunitari registrati con riferimento al secondo mese precedente per enti e associazioni (non soggetti passivi Iva o per acquisti per attività istituzionale se soggetti Iva).

ASSISTENZA FISCALE**25 OTTOBRE 2023****Dichiarazione modello 730
integrativo - Presentazione**

Scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione integrativa Mod. 730/2023 per il 2022.

Termini di presentazione e di versamento

Versamento imposta

SOSTITUTI D'IMPOSTA**31 OTTOBRE 2023****Dichiarazione Modello 770**

Presentazione.

**IVA
31 OTTOBRE 2023
Rimborsi trimestrali**

Presentazione domanda di rimborso o di utilizzazione in compensazione.

**BOLLO
31 OTTOBRE 2023
Pagamento in modo virtuale**

Versamento rata

IMPOSTE E CONTRIBUTI**31 OTTOBRE 2023****Somme risultanti dalla
dichiarazione Modello REDDITI
ed IRAP -
Rateizzazione
Non titolari di partita IVA**

Per i contribuenti che hanno optato per il versamento rateizzato delle imposte risultanti dalle dichiarazioni Modello REDDITI ed IRAP, in rate mensili di uguale importo, con applicazione degli in-

Dichiarazione trimestrale e versamento.

**IVA
31 OTTOBRE 2023
Acquisti intracomunitari da parte di enti, associazioni ed altre organizzazioni di cui all'art.4, quarto comma, D.P.R. n. 633/1972 - Dichiarazione e versamento****ACCISE
31 OTTOBRE 2023
Gas naturale**

Versamento della rata d'acconto mensile

**DEFINIZIONE AGEVOLATA
31 OTTOBRE 2023****Definizione liti**

Versamento rateale delle somme dovute.

DEFINIZIONE AGEVOLATA**31 OTTOBRE 2023**

C.d. "rottamazione-quater" delle cartelle di pagamento dal 2000 al 2022

Versamento anche rateale delle somme dovute

DEFINIZIONE AGEVOLATA**31 OTTOBRE 2023**

C.d. "ravvedimento speciale" delle dichiarazioni relative al periodo di

imposta in corso al 31 dicembre 2021 e precedenti

Versamento rateale delle somme dovute

DEFINIZIONE AGEVOLATA**31 OTTOBRE 2023**

Definizione delle irregolarità formali

Versamento





CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Poste italiane

PT

Insieme per offrirti assistenza e vantaggi

Poste Italiane e Confcommercio siglano una collaborazione per offrire alle imprese associate alcune agevolazioni attraverso tariffe dedicate su spedizioni nazionali e servizi di pagamento.

Visita il sito:

www.confcommercio.en.it/convenzioni



ASSEGNO DI INCLUSIONE

Il Decreto Lavoro (D. l. n. 48/2023, artt. 1 - 13) ha introdotto come misura di sostegno economico finalizzata all'inserimento lavorativo l'Assegno di inclusione, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2024 in sostituzione del Reddito di cittadinanza.



In questi giorni l'INPS sta inviando un messaggio ai cittadini che hanno percepito il Reddito di cittadinanza nel 2023 in cui li informa della sospensione della prestazione. Come stabilito con la Legge di Bilancio 2023 la misura sarà, infatti, abrogata a partire dal 1° gennaio 2024.

La nuova prestazione spetterà ai nuclei familiari con disabilità o con componenti che siano minorenni o di età almeno pari a 60 anni compiuti. I nuclei familiari, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza, residenza e soggiorno nell'Unione o titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o status di protezione internazionale;
- residenza in Italia per almeno cinque anni, di cui gli ultimi due in modo continuativo, rispetto al momento della presentazione della domanda;
- condizione economica; il nucleo familiare del richiedente deve essere in possesso congiuntamente di:
 - ISEE, in corso di validità, non superiore a euro 9.360;

- reddito familiare inferiore a 6.000 annui euro moltiplicato per il corrispondente parametro della scala di equivalenza;

- un valore del patrimonio immobiliare, come definito ai fini ISEE, non superiore ad euro 30.000;

- un valore del patrimonio mobiliare, come definito ai fini ISEE, non superiore a una soglia di euro 6.000, aumentata di 2.000 euro per ogni componente del nucleo familiare successivo al primo, fino a un massimo di euro 10.000, e incrementato di ulteriori euro 1.000 per ogni minorene successivo al secondo. Questi massimali sono ulteriormente incrementati di euro 5.000 per ogni componente in condizione di disabilità e di euro 7.500 per ogni componente in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza presente nel nucleo;

- godimento di beni durevoli: nessun componente del nucleo familiare deve essere intestatario a qualunque titolo o avere piena disponibilità di autoveicoli di cilindrata superiore a 1600 cc. o motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc., immatricolati la prima volta nei 36 mesi antecedenti la richiesta, né avere piena disponibilità di navi e imbarcazioni da diporto nonché di aeromobili

di ogni genere;

- per il beneficiario dell'assegno di inclusione, la mancata sottoposizione a misura cautelare personale, a misura di prevenzione, nonché la mancanza di sentenze definitive di condanna.

Il beneficio economico è composto da un'integrazione del reddito familiare di importo massimo pari a 6.000 euro annui e da un'integrazione spettante in caso di abitazione concessa in locazione con contratto registrato, di importo massimo pari a 3.360 annui. È stabilito un importo minimo pari a 480 euro annui.

È erogato per un massimo di 18 mesi e può essere rinnovato, previa sospensione di un mese, per ulteriori 12 mesi. Viene erogato attraverso uno strumento di pagamento elettronico ricaricabile, denominato "Carta di inclusione".

L'assegno di inclusione è compatibile con ogni strumento di sostegno al reddito per la disoccupazione involontaria. Nel caso di avvio di un'attività di lavoro dipendente da parte di uno o più componenti del nucleo familiare, è prevista una soglia di 3.000 euro lordi annui, entro la quale il maggior reddito da lavoro percepito non concorre alla determina-



zione del beneficio economico. Se si supera questo importo deve essere inviata comunicazione all'INPS entro 30 giorni. Il reddito da lavoro eccedente la soglia concorre alla determinazione del beneficio economico a partire dal mese successivo a quello della variazione e fino a quando non è recepito nell'ISEE per l'intera annualità.

L'avvio di un'attività d'impresa oppure di lavoro autonomo, che sia stata svolta sia in forma individuale che di partecipazio-

ne, da parte di uno o più componenti del nucleo familiare nel corso dell'erogazione dell'assegno di inclusione, deve essere comunicata all'INPS entro il giorno antecedente all'inizio della stessa pena la decadenza dal beneficio stesso.

Nel caso di nuova attività lavorativa, a titolo di incentivo, il beneficiario continua a fruire dell'assegno di inclusione:

- senza variazioni per i primi due mesi della condizione oc-

cupazionale;

- con importo aggiornato ogni trimestre tenendo conto della parte di reddito eccedente l'importo di 3.000 euro lordi annui, per i periodi successivi.

Fonte: News 50&Più Enasco

Se desideri avere maggiori informazioni sull'Assegno di inclusione e sulla possibilità di beneficiarne rivolgiti agli uffici del **Patronato 50&Più Enasco** che ti suggeriranno le prestazioni assistenziali più in linea con il tuo profilo.

ASSEGNO DI INCLUSIONE





PENSIONI DI INVALIDITÀ: L'INPS RICALCOLA I REQUISITI DI REDDITO

Le pensioni di invalidità civile sono riconosciute in presenza di precisi requisiti reddituali posseduti dal richiedente al momento della domanda, i quali sono definiti da un limite fissato annualmente sulla base dell'indice Istat.



Il requisito del reddito relativo alla pensione di invalidità civile non si applica per: l'indennità di accompagnamento (legge n. 18/80); l'indennità di accompagnamento per cieco assoluto (Legge n. 406/1968 - Legge n. 508/1988); l'indennità speciale (Legge n. 508/88); l'indennità di comunicazione (Legge n. 508/88).

Nella determinazione del reddito rilevante, l'Inps stabiliva che erano computati tutti i redditi di qualsiasi natura calcolati ai fini IRPEF al netto degli oneri deducibili e delle ritenute fiscali.

Non erano ricomprese nella valutazione del reddito le seguenti prestazioni economiche:

- l'importo stesso della prestazione di invalidità;
- le rendite Inail;
- le pensioni di guerra;
- l'indennità di accompagnamento;
- il reddito della casa di abitazione (circolare Inps n. 74 del 2017).

Ricordiamo che in sede di prima liquidazione dell'assegno sono considerati i redditi dell'anno nella domanda, men-

tre per gli anni successivi al primo, sia per le liquidazioni, sia per le eventuali ricostituzioni, si tiene conto dei redditi da pensione conseguiti nell'anno. Per tutti gli altri redditi fa fede l'importo dell'anno precedente che va comunicato ogni anno obbligatoriamente dall'interessato tramite il modello Red.

L'Istituto precisava anche che in materia di redditi da immobili sono da computare:

- i redditi dei terreni detenuti a titolo di proprietà, enfiteusi, usufrutto; il reddito dominicale e il reddito agricolo;
- i redditi da fabbricati, diversi dalla casa di abitazione e le relative pertinenze.

Nel computo non vanno considerati:

1. gli immobili relativi a imprese commerciali e quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni.
2. le costruzioni rurali destinate ad abitazioni per persone addette alla coltivazione della terra; custodia fondi/bestiami/vigilanza; ricovero animali; custodia macchine agricole; protezione piante.

Per quanto riguarda gli oneri

deducibili da non considerare nel reddito si segnalano:

- i contributi previdenziali e assistenziali personali.
- gli assegni periodici corrisposti al coniuge separato.
- i contributi pagati al personale domestico.
- le donazioni a organizzazioni non governative.

L'Ente precisa che il reddito rilevante nella verifica del diritto alle prestazioni d'invalidità civile va considerato al lordo delle ritenute fiscali. Ciò perché la normativa stabilisce che rilevano i redditi valutabili ai fini Irpef «al lordo delle ritenute fiscali».

Nel caso in cui l'interessato, percettore delle prestazioni assenziali collegate al reddito (pensione di inabilità, pensione per cieco civile, pensione per sordo, assegno mensile o indennità di frequenza), non comunichi i propri redditi all'Istituto o qualora in sede di controllo le dichiarazioni risultino inesatte o incomplete, la prestazione è da considerarsi indebita.

In tal caso, successivamente ai citati adempimenti di sospensione e revoca, l'Istituto può



recuperare quanto erogato.

La dichiarazione va resa come autocertificazione. A fronte di tale comunicazione l'Inps ha l'onere di controllare l'importo erogato a titolo di prestazione e di verificare se ci sono state eccedenze in fase di erogazione.

La dichiarazione (modello Red con scadenza il 28 febbraio di ogni anno) va presentata da tutti i cittadini non tenuti a presentare, per i redditi da segnalare, una dichiarazione al Fisco o in caso siano stati

dichiarati al Fisco ma non in misura integrale. In mancanza di segnalazione dei redditi (tramite Red o dichiarazione al Fisco) l'Inps invia uno o più solleciti ed un "preavviso di sospensione" della prestazione a mezzo raccomandata a/r, in cui invita ad effettuare il riscontro reddituale entro 60 giorni.

Trascorsi i 60 giorni senza riscontro, l'Inps procede alla sospensione della prestazione per 120 giorni, al termine dei quali persistendo il mancato riscontro, revoca definitivamente la prestazione e calco-

la il debito relativo all'anno di reddito non dichiarato ai fini del recupero, anche coattivo.

Fonte: News 50&Più Enasco

Se desideri avere maggiori informazioni sull'Assegno di inclusione e sulla possibilità di beneficiarne rivolgiti agli uffici del **Patronato 50&Più Enasco** che ti suggeriranno le prestazioni assistenziali più in linea con il tuo profilo.





ASSEGNO DI INCLUSIONE PER GLI OVER 67

Il Decreto Lavoro (D. l. n. 48/2023) istituisce l'Assegno di inclusione over 67 come misura di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale. L'assegno verrà erogato a partire dal 1° gennaio 2024 ai nuclei composti da persone di età pari o superiore a 67 anni e da altri familiari in condizioni di disabilità grave o di non autosufficienza.



L'Assegno di inclusione entrerà in vigore in sostituzione del Reddito di cittadinanza. Per gli over 67 prevede specifiche disposizioni che sostituiscono quelle sulla Pensione di cittadinanza.

I nuclei familiari al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza, residenza e soggiorno nell'Unione o titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o status di protezione internazionale;
- residenza in Italia per almeno cinque anni, di cui gli ultimi due in modo continuativo, rispetto al momento della presentazione della domanda;
- condizione economica; il nucleo familiare del richiedente deve essere in possesso congiuntamente di:
 - ISEE, in corso di validità, non superiore a euro 9.360;
 - reddito familiare inferiore a 7.560 annui euro moltiplicato

per il corrispondente parametro della scala di equivalenza. Nel reddito familiare sono incluse le pensioni dirette e indirette, in corso di godimento da parte dei componenti del nucleo familiare, con decorrenza successiva al periodo di riferimento dell'ISEE in corso di validità;

- un valore del patrimonio immobiliare, come definito ai fini ISEE, non superiore ad euro 30.000;
- un valore del patrimonio mobiliare, come definito ai fini ISEE, non superiore a una soglia di euro 6.000, aumentata di 2.000 euro per ogni componente del nucleo familiare successivo al primo, fino a un massimo di euro 10.000, e incrementato di ulteriori euro 1.000 per ogni minorenni successivi al secondo. Questi massimali sono ulteriormente incrementati di euro 5.000 per ogni componente in condizione di disabilità e di euro 7.500 per ogni componente in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza presente nel nucleo;
- godimento di beni durevoli: nessun componente del nucleo familiare deve essere inte-

avere piena disponibilità di autoveicoli di cilindrata superiore a 1600 cc. o motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc., immatricolati la prima volta nei 36 mesi antecedenti la richiesta, né avere piena disponibilità di navi e imbarcazioni da diporto nonché di aeromobili di ogni genere;

- per il beneficiario dell'assegno di inclusione over 67, la mancata sottoposizione a misura cautelare personale, a misura di prevenzione, nonché la mancanza di sentenze definitive di condanna.

L'Assegno di inclusione over 67 è composto da un'integrazione del reddito familiare fino alla soglia di euro 7.560 annui, moltiplicata per il corrispondente parametro della scala di equivalenza. Il beneficio è composto da un'integrazione del reddito dei nuclei familiari residenti in abitazione in locazione con contratto registrato, per un importo pari all'ammontare del canone annuo previsto nel contratto di locazione, come dichiarato a fini ISEE, fino ad un massimo di euro 1.800 euro annui.

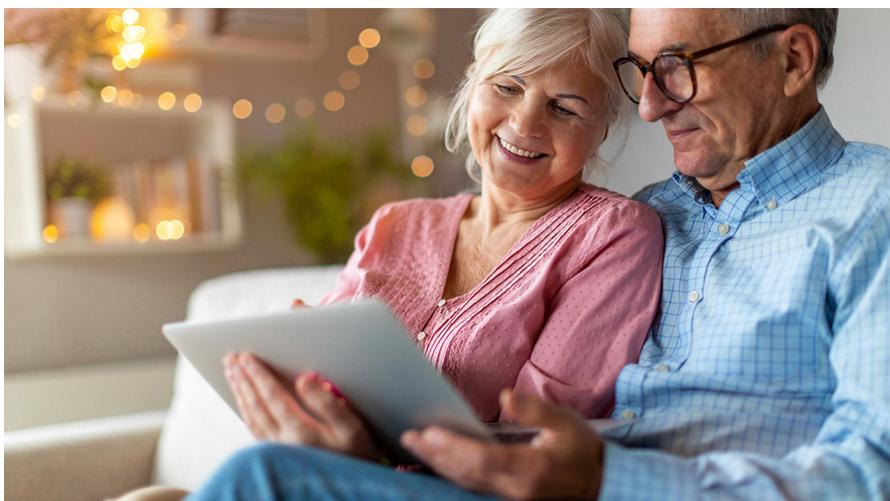
È erogato attraverso uno strumento di pagamento elettro-



nico ricaricabile, denominato "Carta di inclusione". L'Assegno di inclusione è compatibile con ogni strumento di sostegno al reddito per la disoccupazione involontaria.

Fonte: News 50&Più Enasco

Se desideri avere maggiori informazioni sull'Assegno di inclusione e sulla possibilità di beneficiarne rivolgiti agli uffici del **Patronato 50&Più Enasco** che ti suggeriranno le prestazioni assistenziali più in linea con il tuo profilo.





CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
CALTANISSETTA ENNA

Numero Verde
800 915 915

confcommercio.it
associazi.confcommercio.it

f t y i in

“— LA CITTÀ CRESCE
GRAZIE A NOI IMPRENDITORI.
IO MI ASSOCIO!—”

Associarti a Confcommercio dà più energia
alla tua impresa e quindi a tutta la tua città.
Scopri tutti i vantaggi, i servizi e i privilegi
del diventare socio!

LE NOSTRE SEDI

- 📍 Via Vulturo, 34
94100 Enna
- 📍 Via Napoleone Colajanni, 175
93100 Caltanissetta
- 📍 Via San Benedetto, 24
94014 Nicosia
- 📍 P.zza G. Garibaldi, 11/12
94015 Piazza Armerina
- 📍 Via G. Falcone ,5
93012 Gela
- 📍 Via Gianfilippo Ingrassia, 87
94017 Regalbuto

Seguici su



www.confcommercio.en.it

www.confcommercio.cl.it

Noi la tua forza.
Con Confcommercio hai un grande alleato sempre al tuo fianco.

